

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**41<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023**

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE .....	14,17,18,20,21,23
MICCICHE' (Misto) .....	14
CATANIA GIUSEPPE SEBASTIANO (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) .....	15
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	16
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	17
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) .....	18
MARANO (Movimento 5 Stelle) .....	19
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	20
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) .....	20
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i> .....	21

### Assemblea regionale siciliana

(In ricordo di Peppino Impastato):

PRESIDENTE .....	4
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	4

### Interrogazioni e interpellanze

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della  
 Rubrica: "Territorio e ambiente"):

PRESIDENTE .....	4,6,8,9,10,11,12,13,14
PAGANA, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i> .....	5,6,9,10,11,12,14
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	6,13
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	8,10
MARANO (Movimento 5 Stelle) .....	9

### Ordini del giorno

(Comunicazione relativa all'ordine del giorno n. 6) .....	4
---	---

### Per fatto personale

PRESIDENTE .....	23
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	23

### ALLEGATO A (\*)

#### Corte costituzionale

(Comunicazione di sentenze) .....	27
-----------------------------------	----

#### Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alla competente Commissione) .....	26
---	----

#### Governo regionale

(Comunicazione di deliberazioni) .....	26
--	----

#### Interpellanze

(Annunzio) .....	31
------------------	----

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**Interrogazioni**

(Annunzio di risposta scritta) .....	26
(Annunzio) .....	27

**Mozioni**

(Annunzio) .....	31
------------------	----

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

(Comunicazione di impugnativa di legge regionale) .....	26
---	----

**ALLEGATO B:**

<b>Risposta scritta ad interrogazione</b> .....	32
---	----

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:  
numero 198 degli onorevoli Balsamo ed altri

**ALLEGATO C:**

- <b>Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Territorio e ambiente" (testi)</b> .....	32
---	----

**ALLEGATO D:**

- <b>Nota del Presidente della Regione, prot. 9191 del 3 maggio 2023, relativa all'ordine del giorno n. 6</b> .....	32
---	----

**La seduta è aperta alle ore 15.19**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione relativa all'ordine del giorno n. 6**

PRESIDENTE. Comunico che con nota prot. 9191 del 3 maggio 2023, protocollata al n. 12264-DIG/2023 di pari data, il Presidente della Regione ha riferito per iscritto in merito all'ordine del giorno n. 6 "Iniziativa urgente per il mantenimento dello stato di emergenza dovuto al sisma del 26 dicembre 2018", accettato come raccomandazione dal Governo nella seduta d'Aula n. 9 del 7 dicembre 2022.

La suddetta nota sarà allegata al resoconto stenografico dell'odierna seduta.

**In ricordo di Peppino Impastato**

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente, colleghi deputati. Il 9 maggio nel 1978 un commando mafioso uccideva Peppino Impastato. Presidente, oggi ricorre il 45° anniversario dalla sua morte, le chiederei se quest'Aula può ricordare il lavoro straordinario di Peppino Impastato con un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE. Osserviamo un minuto come ha chiesto l'onorevole La Vardera.

*(Tutti i deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)*

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: "Territorio e ambiente"**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: "Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Territorio e ambiente"

Iniziamo con l'interrogazione n. 72 "Iniziative per assicurare un'adeguata copertura finanziaria, in favore dei parchi regionali, allo scopo di garantire le finalità istituzionali e le spese di funzionamento", degli onorevoli Venezia ed altri.

Prego, Assessore Pagana, ha facoltà di parlare per fornire la risposta.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, Presidente. In riscontro all'interrogazione orale, mi si vengono chieste - alla numero 72 - quali iniziative intende porre in essere al fine di assicurare una normale gestione di rilanciare l'attività degli Enti parco, in previsione dell'adozione degli strumenti finanziari e se non ritenga necessario ed urgente provvedere ad un'idonea dotazione finanziaria dei capitoli, allo scopo di scongiurare disfunzioni nelle attività istituzionali e nel funzionamento degli enti parco, attraverso la valorizzazione del personale dipendente.

In riscontro al primo quesito, si rappresenta che questo Assessore e questo Governo, avendo a cuore le politiche di tutela del nostro territorio, ha ben presente la necessità di rilanciare l'attività degli Enti parco, che costituiscono non soltanto un inestimabile patrimonio naturale territoriale, ma anche un fattore importante di promozione e di sviluppo del territorio e di sviluppo locale.

Per questo motivo, nell'ultima legge finanziaria, la legge regionale n. 2 del 2023, sono stati rimpinguati, oltre ai capitoli citati nell'interrogazione e quindi il 443301 e il 443305, anche il capitolo relativo ai trasferimenti in conto capitale a favore degli Enti parco per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali. Per quest'ultimo capitolo il finanziamento per il triennio è di 1.223.000 euro. Queste somme, sulla base - chiaramente lo sappiamo tutti qual è la situazione degli enti parco e le forti criticità che gli enti parco oggi attraversano - sono state, come dire, ritenute necessarie, sulla base dei numeri che dirò dopo per soddisfare il fabbisogno minimo che hanno espresso e di cui dopo vi darò dettaglio.

Per quanto riguarda, invece, il secondo capitolo, e quindi nel merito i capitoli 443301 e 443305, la dotazione finanziaria stabilita anche questa con la legge finanziaria della nostra Regione, la n. 2 del 22 febbraio 2023, prevede uno stanziamento di 753 mila euro per il capitolo 443301 e di 11 milioni 882 mila euro e 500 per il capitolo 443305.

E' chiaro che con riferimento al capitolo 443301 sullo stesso afferiscono anche le spese previste dalla norma istitutiva delle aree protette regionali relative ai contenziosi con i proprietari di terreni ricompresi all'interno dei confini degli stessi parchi che riguardano la riduzione dei redditi agro-silvo-pastorali per la limitazione di attività economiche e anche per i danni provocati dalla fauna selvatica all'interno dell'area protetta, che sono dovuti alla crescente presenza di popolazioni di cinghiali, ghio, suidi sul Parco dei Nebrodi e daino nel Parco delle Madonie.

Altre spese che gravano sempre su questo capitolo ancora riguardano i costi per la realizzazione di materiale divulgativo e conoscitivo degli stessi parchi e i piani di controllo della fauna.

Con riferimento invece al capitolo 443305, l'assegnazione delle somme ad ogni ente parco e alle ex Province regionali nella qualità di enti gestori delle riserve naturali viene fatta in funzione delle richieste di fabbisogno che ogni ente presenta nell'esercizio finanziario. Qualora la richiesta non trovi adeguata copertura nel capitolo di spesa, l'assegnazione viene ridotta e adeguata proporzionalmente allo stanziamento.

Ad oggi ancora siamo in attesa di acquisire richieste dei fabbisogno da parte di tanto di qualche ente parco quanto di qualche ente gestore; ma, anche qui, la determinazione della tabella è stata fatta sulla base del fabbisogno più meno dello scorso anno, che sono 535 mila euro per il Parco dell'Alcantara, 1 milione 887 mila euro per il Parco dell'Etna, quasi circa 3 milioni per il Parco delle Madonie, 3 milioni e 700 per il Parco dei Nebrodi, 276 mila per il libero Consorzio di Siracusa, 545 mila per libero Consorzio di Ragusa, per il libero Consorzio di Trapani invece 536 mila, 423 mila per la Città metropolitana di Catania, 396 mila per la Città metropolitana di Palermo e 283 mila 284 per la Città metropolitana di Messina.

Quindi, dal totale degli importi risultanti dalla tabella che ho appena letto si evince che le somme stanziare per il triennio sul capitolo 443305, quindi sulla base dei dati che sono stati forniti nel 2022, non c'è, diciamo, nessuno scostamento tra quello che era stato previsto lo scorso anno e quello che è stato previsto quest'anno.

Mi preme ricordare quanto affermato già in sede di dichiarazioni programmatiche in IV Commissione, se i parchi regionali ci sono è chiaro che devono essere supportati, devono essere incentivati e, soprattutto, devono essere messi nelle condizioni di potere camminare da soli. Quindi compito della Regione, oltre quello di, chiaramente, garantire il funzionamento e l'ordinaria amministrazione, è anche quello, proprio, di aiutarli materialmente a poter produrre investimenti e, quindi, anche a poter produrre introiti.

E' un grande lavoro, chiaramente, che abbiamo iniziato; è un grande lavoro in cui coinvolgeremo sicuramente il Parlamento per quanto riguarda tutte le attività legislative che dovranno essere, appunto, fatte. Ed è un lavoro che già abbiamo avviato in questa fase con i commissari dei diversi enti parco regionali e con incontri istituzionali già avuti insieme ad alcuni degli enti gestori dei parchi e delle riserve regionali, perché chiaramente c'è bisogno di cura, c'è bisogno di attenzione e che la Regione soprattutto dia quegli strumenti, non tanto per non avere problemi nel bilancio dell'anno in corso, quanto per avere strumenti in grado di potere attrarre investimenti e a questo pensiamo, ad esempio, alla possibilità nell'ambito dell'assistenza tecnica di potere dedicare delle unità di assistenza tecnica specificamente per gli enti parco della nostra Regione.

Quindi, è un lavoro graduale che vedrà il coinvolgimento sicuramente del Governo ma anche del Parlamento che già in più occasioni dall'inizio di questa legislatura si è mostrato sensibile al tema.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Onorevole Venezia, si ritiene soddisfatto?

VENEZIA. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 134 "Iniziativa per predisporre attività di rimboschimento nel territorio di Erice (TP), sui versanti di San Matteo, Martogna e Sant'Anna per elevato rischio idrogeologico", a firma degli onorevoli Safina e Giambona.

Prego, Assessore.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, su questo avevamo rilevato la non competenza dell'Assessorato; è stata, credo, trasmessa oggi anche alla Segreteria generale dell'Assemblea regionale siciliana perché non è di competenza del Dipartimento dello sviluppo rurale.

PRESIDENTE. Ok, grazie, Assessore, recepisce l'incompetenza e perciò verrà inviata all'onorevole Safina.

Si passa all'interrogazione n. 204 "Revoca del finanziamento UE per realizzazione del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Prego, Assessore.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, signor Presidente. Con questa interrogazione, per cui ringrazio i firmatari, mi viene chiesto: quali verifiche siano state effettuate nell'esercizio del potere-dovere di vigilanza sulla regolarità di espletamento dell'appalto che riguardava il finanziamento del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia, quali siano stati i risultati di tali verifiche, quali le responsabilità accertate e quali provvedimenti adottati per contrastare le gravi irregolarità che hanno determinato la revoca del finanziamento da parte dell'Unione Europea e quali iniziative intendono assumere affinché non si ripetano questi gravissimi

scempi di risorse e venga garantito il rispetto dei requisiti e delle procedure esplicitamente stabiliti nelle attività a venire.

In merito al primo quesito si evidenzia che, intanto, il contratto per l'ammodernamento tecnologico e per il potenziamento operativo del sistema di radiocomunicazione del Corpo forestale della Regione siciliana, che comprendeva l'installazione di una dorsale digitale pluricanale e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di nuova generazione a tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette, è stato approvato con decreto del dirigente del Servizio 9 "Pianificazione e programmazione" del Corpo forestale nel 2013 e preliminarmente, chiaramente, è stato sottoposto al controllo di legittimità da parte della Corte dei conti che lo ha registrato in data 3 giugno 2013.

Nel merito il Comando, c'è anche da dire questo, del corpo forestale, nelle more dell'iter di conclusione del procedimento per la stipula del contratto in argomento incidentalmente aveva già ricevuto un ulteriore conforto con il parere numero 32, reso in data 13 marzo 2013 dalla previgente autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sulla base, questa vicenda, di una richiesta avanzata da una società che lamentava l'illegittimità della propria esclusione dalla procedura di appalto di cui stiamo parlando.

Sempre nell'ambito delle verifiche effettuate nell'esercizio del potere e dovere di vigilanza sulla regolarità di espletamento dell'appalto in argomento, sono stati compiuti diversi controlli in ordine alla regolarità di esecuzione del contratto, con il quale poi si è proceduto alla risoluzione del contratto di appalto in parola per gravi inadempimenti, gravi irregolarità, grave ritardo da parte della società appaltatrice e tutti questi ritardi sono stati anche accertati dal CTU, che è stato nominato dal Tribunale di Palermo, su richiesta della società, per effettuare un accertamento tecnico preventivo.

Peraltro, sempre per queste irregolarità che erano state riscontrate nella conduzione dell'appalto, una volta escluso che vi fossero i presupposti per il riconoscimento delle spese da parte dell'Unione Europea, si è ritenuto che fosse necessario avviare il procedimento di revoca del finanziamento comunitario.

A tal proposito, sempre nel potere e dovere di vigilanza, già sono diversi gli ordini di servizio che sono stati fatti alla società: uno, il numero 19 del 5 novembre del 2014 con cui si ordinava alla società di predisporre e presentare gli elaborati di progetti tecnico-esecutivo e tutta una serie di note che mi sono state trasmesse in cui comunque si denuncia l'atteggiamento dilatorio, si denunciano gli enormi ritardi che sono stati accumulati nei lavori di infrastrutturazione e dei siti già consegnati che stavano comunque mettendo a rischio la stabilità della dell'opera.

Ancora nell'ambito dei poteri di vigilanza e dovere, chiaramente, di vigilanza, nel 2016, venne decretata la nullità dell'aggiudicazione definitiva della predetta gara di appalto, con la contestuale nullità del contratto di appalto e quindi la nullità di tutti gli atti consequenziali e successivi che avrebbe comportato la restituzione di tutte le somme erogate in favore della società maggiorata dagli accessori di legge. Tuttavia, la Corte dei conti, con il rilievo numero 7 del 29 settembre 2016, ha restituito il citato decreto del dirigente generale con cui ha rilevato la non corretta individuazione dell'istituto della nullità, ma di annullabilità rispetto chiaramente all'aggiudicazione della gara di appalto e della risoluzione contrattuale per il contratto di appalto in argomento. Nel frattempo, la società formulava una proposta di transazione sulla cui percorribilità la stazione appaltante chiedeva parere alla competente Avvocatura distrettuale dello Stato, che si è espressa, nel 2017, con un parere negativo.

Sempre in merito ai quesiti posti nell'interrogazione, è chiaro che la Regione non si sia fatta sfuggire le gravi irregolarità e le gravi inadempienze che erano proprie di quel contratto, infatti, le conseguenze sono state dapprima la sospensione dei lavori e delle erogazioni e, successivamente, la revoca del finanziamento da parte dell'autorità di gestione. Quindi, il 20 luglio del 2018, l'amministrazione ha proceduto alla risoluzione in danno del contratto per inadempimento contrattuale e questo non è mai stato impugnato dalla ditta che, però, in sede civile ha avviato un contenzioso con un atto di citazione con cui chiede al Tribunale di Palermo il risarcimento dei danni subiti. Quindi - ed è cronaca -, di fronte alla pretesa avanzata dalla ditta aggiudicataria, questa amministrazione, in via riconvenzionale,

ha avanzato la richiesta di risarcimento del danno per il recupero integrale delle somme finanziate restituite all'Unione Europea per un importo complessivo di trentacinque milioni di euro più gli interessi.

Infine, in merito al punto 3 dell'interrogazione, la procedura di appalto in argomento è stata esitata nel rispetto delle prescrizioni che erano allora vigenti, ma il fatto che sia risultata aggiudicataria una ditta che, in corso di esecuzione del contratto di appalto si è rivelata con pochi scrupoli, ha utilizzato diversi artifici, come per esempio, sono state tante le richieste di varianti di perizie al fine di ritardare, inosservare tutto quanto, tutto questo è stato rilevato tempestivamente dall'Amministrazione.

Mi rendo conto, chiaramente, signor Presidente, che questo non basta. E' una vicenda del passato, che già si è conclusa, ma tutto questo fa rabbia. Fa rabbia perché si tratta di un'opportunità persa e chiaramente la macchina, il Governo della Regione è impegnato affinché questo non accada più.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, si ritiene soddisfatto?

LA VARDERA. Non mi ritengo soddisfatto per il semplice fatto, caro Assessore - lei è deputato di lungo corso - intanto, come questione di forma quando gli interroganti le fanno l'interrogazione non ci si rivolge al Presidente, ci si rivolge all'interrogante, anche per una questione di forma e rispetto istituzionale.

Partendo da questo presupposto, le dico che questa vicenda, che lei ha in qualche modo spiegato con fatti, numerazioni, comma, articoli e sottoscrizioni, non ha permesso la possibilità di spiegare ai cittadini siciliani che la Regione siciliana, in questa storia, ha fatto una figura magrissima perché 36 milioni di euro erano stati dati - ricordiamolo - per il problema che riguardava gli incendi boschivi, piaga che ogni anno puntualmente nei mesi estivi ci ritroviamo a dovere subire, piromani che indisturbati sfregiano i nostri territori perché probabilmente non c'è un deterrente.

Allora, questi soldi, questi 36 milioni di euro avevano questo obiettivo: creare questo impianto di videosorveglianza che, in qualche maniera, mettesse fine o potesse porre, in qualche modo, un deterrente rispetto a coloro i quali volevano sfregiare i nostri territori.

Questa storia di aver perso 36 milioni di euro ha fatto il giro d'Italia e ci ha fatto mettere alla berlina di tutti i giornali come una Regione impreparata nella capacità di non sapere spendere i fondi che l'Europa ci mette a disposizione.

Assessore, dalle sue parole e quando vedo anche questa lettura di note, con tanto di lettura rispetto agli Uffici, pregherei anche questo Governo di potere fare comprendere ai cittadini che ci seguono anche a casa, perché noi dobbiamo anche spiegare e rendere conto di quello che accade in modo semplice proprio per arrivare al centro delle discussioni.

Io non ho ben compreso. Questo appalto adesso a chi è stato dato, Assessore? Noi, questi 35 milioni di euro che dovevano servire - ricordiamolo - per creare un impianto di videosorveglianza che mettesse, in qualche modo, non dico fine, perché bloccare questo fenomeno assurdo non è una cosa semplice, me ne rendo conto, ma che in qualche modo mettesse un deterrente a quei piromani che, ogni anno, puntualmente, si accingono a questi atti incomprensibili, che cosa abbiamo fatto con questo appalto?

C'è una nuova società? C'è un nuovo appalto? Questi soldi sono stati persi? Perché ammetto la mia capacità di non comprendere, probabilmente non l'ho capito io e magari lei si sarà spiegata benissimo ed io non ho avuto strumenti per potere afferrare bene questa risposta.

Noi con questo appalto che cosa abbiamo fatto? In questa prossima stagione estiva, cui ci apprestiamo a rivolgerci e ad approssimarci, avremo questo impianto di videosorveglianza in funzione? Ci sarà? Qual è la società che se l'è appaltata? Che cosa abbiamo fatto con quei 35 milioni di euro che l'Europa ci aveva dato?

Dico che abbiamo fatto una pessima figura e abbiamo dato l'ennesima dimostrazione che, spesso e volentieri, non sappiamo utilizzare i fondi europei.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 207 "Chiarimenti in merito alla realizzazione di un punto di ormeggio nel porticciolo di Ognina nel comune di Catania", a firma degli onorevoli Marano ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore Pagana per fornire la risposta.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, in merito all'interrogazione n. 207, il quesito che è rivolto è quello se non ritengano opportuno valutare attentamente l'esito della conferenza dei servizi prima di attivare eventuali procedure per la realizzazione di un punto di ormeggio nel porticciolo di Ognina, nel comune di Catania.

In sintesi, la vicenda era anche riportata all'interno del testo dell'interrogazione. In particolare, una ditta avanzò istanza di concessione, ai sensi dell'articolo 36 del codice di navigazione, in data 2 maggio 2020.

La struttura di Catania ha dato seguito all'istanza non essendo emersi motivi ostativi e, pertanto, è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Catania del relativo avviso, sul sito del Dipartimento regionale dell'ambiente dall'albo della struttura territoriale dell'ambiente di Catania per il periodo di 30 giorni, affinché chiunque ne avesse interesse potesse avanzare la domanda di concessione in concorrenza o eventuali osservazioni, opposizioni o memorie.

Durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni o rilievi avverso la richiesta. Invece, è pervenuta l'istanza di richiesta in concessione in concorrenza da parte di un'altra società per occupare una superficie di 2100 metri quadrati. Le due ditte sono state dichiarate in concorrenza tra di loro e, chiaramente, il procedimento di concorrenza si è risolto a favore di una delle due società.

Nel 2022, in data 19 aprile, è stata indetta la Conferenza dei servizi semplificata in modalità sincrona, richiedendo i pareri dei vari enti coinvolti e, quindi, il comune di Catania, il Genio civile, la Soprintendenza, la Capitaneria ed Agenzia delle dogane. I pareri favorevoli sono pervenuti. Quindi, una volta emersa la determinazione di conclusione positiva, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 7 del 2019, è stata, quindi, emessa la determinazione di conclusione positiva.

Un'altra Conferenza è stata indetta il 29 luglio del 2022 al fine di chiarire le osservazioni che erano state espresse dalla Capitaneria di porto di Catania. A seguito, chiaramente, di questa interrogazione a cui è seguito un attento esame del verbale che è stato redatto in sede di Conferenza sincrona il 29 luglio del 2022, sono state rilevate da parte del Dipartimento ambiente alcune criticità e, quindi, è stata disposta in autotutela la revoca della determinazione positiva della Conferenza semplificata, al fine di riproporre la convocazione a tutti gli uffici interessati della Conferenza prevista in modalità sincrona.

PRESIDENTE. L'onorevole Marano si ritiene soddisfatta o vuole intervenire?

MARANO. Soddisfatta.

PRESIDENTE. Sospendiamo per cinque minuti la seduta, su richiesta dell'Assessore, e tra cinque minuti ricominciano i lavori.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.48, è ripresa alle ore 15.54)*

**La seduta è ripresa.**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 245 "Iniziative urgenti per ripristinare il libero accesso al tratto di costa presso l'area demaniale marittima dei complessi edilizi denominati Condominio 'Marinalonga Bungalow' e 'Marinalonga Ville' nel Comune di Carini (PA)", a firma degli onorevoli La Vardera e altri.

L'Assessore ha facoltà di parlare per rispondere all'interrogazione.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, signor Presidente. In merito all'interrogazione, l'onorevole La Vardera, con cui mi scuso, chiede se il Presidente della Regione, l'Assessore per il territorio e l'ambiente siano a conoscenza della situazione relativa all'area demaniale dei complessi edilizi denominati con dominio "Marinalonga Bungalow" e "Marinalonga Ville" nel Comune di Carini, in particolare, si sono posti tre quesiti: se siano a conoscenza della situazione esposta, quali interventi ritengano opportuno adottare per verificare la reale situazione in merito alle concessioni demaniali rilasciate ai complessi residenziali "Marinalonga Ville" e "Marinalonga Bungalow" per la fruizione della costa e dello specchio d'acqua antistante e quali soluzioni intendano mettere in atto nel caso in cui i titolari della concessione demaniale in oggetto continuino a non ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, a non consentire la libera fruizione di un tratto di mare privo di elementi inquinanti da sempre inaccessibile ai cittadini.

Allora, sulla questione Marinalonga, chiaramente, che abbiamo tutti appreso da fonti stampa, ho avviato un accertamento, intanto per capire qual è lo stato dell'arte, e al condominio Marina Longa sono rilasciati due differenti titoli: la concessione demaniale ville, che è la n. 107 del 2005, e la concessione demaniale n. 26 del 2013, che è la concessione bungalow.

E' chiaro che il rilascio di queste concessioni demaniali per uso privatistico abitativo è consentito dalla normativa vigente e dalle previsioni normative in materia. L'ultima è la legge regionale n. 32 del 2020, che ha modificato la precedente disposizione normativa.

Sul tema, considerato che in atto c'è un forte contenzioso tra il condominio e il Comune di Carini per quanto riguarda soprattutto l'accesso alle strade, è un contenzioso pendente non ancora definito, dico riguarda l'Amministrazione regionale e il Dipartimento dell'ambiente soltanto indirettamente. Quindi, gli Uffici mi dicono che aspettano l'esito del contenzioso e, chiaramente, soltanto in quella fase si porrà in essere ogni necessario adeguamento e modifica che sia amministrativamente necessaria.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, si ritiene soddisfatto?

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, no, non mi ritengo soddisfatto per una semplice ragione: Assessore, lei faceva parte del Movimento Cinque Stelle nella sua vecchia vita politica, probabilmente le andava anche meglio ad onor del vero, ma a parte questa piccola parentesi, questa interrogazione che io ho fatto, caro Assessore, è un'interrogazione che lei ha portato avanti come battaglia quando era anche deputato del Movimento Cinque Stelle con i suoi colleghi, perché io politicamente riconosco il lavoro anche dei colleghi del Movimento Cinque Stelle che hanno portato avanti questa battaglia nella precedente legislatura ed è incredibile, è incredibile, come quando si fa l'Assessore e quindi si cambia parte, dall'altra parte della barricata, ci si dimenticano le battaglie fatte quando si era all'opposizione sedendo nei banchi. Quindi, rimango sgomento rispetto al fatto che mi dica che debba fare accertamenti di una storia che lei conosceva.

Quindi, le cose sono due: o probabilmente l'ha dimenticata o da quando si diventa Assessore è come se una facesse una *tabula rasa* completa per dimenticare tutte le cose che, probabilmente, non convengono a chi se le deve ricordare.

Ma io le ricordo, assessore, già ex grillina, che questa storia è una storia che interessa i cittadini siciliani perché è un tratto di costa, l'unico tratto di costa balneabile in quel di Carini. Perché, ricordiamolo, purtroppo, i cittadini di Carini hanno questo grande svantaggio come gran parte dei siciliani che per andare a farsi un bagno, la maggior parte dei tratti di costa sono non balneabili perché, probabilmente, la politica negli anni ha fatto sì che il mare venisse trattato come se fosse un rifiuto a cielo aperto. Allora, l'unico tratto di costa balneabile che è quello di Marinalonga e che, quindi, riguarda i cittadini non è un derubricare rispetto al fatto che l'Assessorato all'ambiente deve capire,

deve vedere, è un sacrosanto diritto del suo ufficio. Si interessi se uno spazio che appartiene a tutti, cioè il diritto di accedere al mare, venga concesso ai cittadini siciliani perché in quel contesto di Marinalonga l'obbligo dice che avrebbero dovuto lasciare uno spazio per potere fare fruire quel territorio ai cittadini e quello spazio... lei ci provi ad andare, assessore, provi ad andare al mare lì e si renderà conto che troverà le guardie a proteggere, perché non faranno passare, non la faranno passare di lì.

Ora vi dico se è normale che è un tratto di mare che deve essere dato ai cittadini siciliani venga in qualche modo impedito, e non è semplicemente una faccenda che riguarda il Comune di Carini, è una faccenda che riguarda il suo Assessorato. Si prenda la macchina, se ne vada a Carini, si metta nelle condizioni di capire che cosa è successo anzi no c'è già andata perché avete fatto pure un sopralluogo quando eravate nei Cinque Stelle. E, quindi, mi chiedo, Assessore, bisogna avere il coraggio di essere sempre dalla stessa parte anche se si cambia orientamento politico, anche se si cambia casacca, le battaglie che ha portato avanti bisogna portarle avanti fino all'ultimo, perché se erano giuste all'opposizione saranno ancora più giuste quando sarà al Governo di questa Regione e, quindi, la prego di mettere fine a un contesto in cui purtroppo, spesso e volentieri, i cittadini di Carini non hanno la possibilità di farsi il bagno in un pezzo di mare che dovrebbe essere di tutti e mi diranno lì a Marinalonga probabilmente "*sì, ma noi le abbiamo dato uno spazio per potere fare passare*", ma ci vada, ci sono delle sterpaglie, barriere architettoniche non rispettate, cioè se un cittadino disabile vuole farsi il bagno in un tratto di costa non lo può fare perché è impossibile entrare.

Allora, questa è una battaglia al sacrosanto diritto del mare bene pubblico che fa parte di tutte le stagioni politiche perché si cambia partito si cambia posizione ma le battaglie devono sempre rimanere le stesse glielo ricordo Assessore.

PRESIDENTE. Grazie onorevole. L'Assessore ha risposto proprio per questo perché deve fare degli approfondimenti proprio perché è interessata a quelle che sono le motivazioni che lei ha chiesto.

Si passa all'interrogazione n. 251 "Necessari chiarimenti in ordine all'interpretazione del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16.", a firma dell'onorevole Carta. In assenza dell'onorevole Carta, firmatario, l'Assessore fornirà la risposta scritta. Assessore, lei ha detto che farà degli approfondimenti proprio perché è interessata all'argomento.

Si passa all'interrogazione n. 264 "Notizie in merito alle iniziative messe in campo dal Governo regionale per contrastare il fenomeno degli ingenti estivi", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Prego, Assessore.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, Presidente. Io una replica però la vorrei fare.

PRESIDENTE. Sì, prego, Assessore.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sono stata, come dire, tirata in causa. C'è un dovere, però, che abbiamo, io capisco quello che dice l'onorevole La Vardera e devo dire che lo condivido e, devo dire che per quanto mi riguarda le mie battaglie o comunque, le cose che pensavo cinque anni fa continuo chiaramente a pensare. E nell'ambito della linea politica credo di seguire una linea che è perfettamente coerente. Però, c'è una distinzione che poi è stata una distinzione che ha portato anche a me a fare un determinato percorso politico. Si può o parlare per slogan oppure parlare accertandosi dei fatti. Che un assessore regionale non venga in Aula a dire "sì, ha ragione, è brutto, è sbagliato, sono cattivi" per carità dico è bello ma è un assessore regionale che ha il dovere, prima di dire una cosa, di sapere quello che dice e di sapere di dire la cosa giusta alla luce degli atti che sono già stati posti in essere nel passato e alla luce degli strumenti che ci vengono dati dal nostro ordinamento.

Mi sono riservata di fare ulteriori approfondimenti anche perché la questione per quanto noi la riconosciamo e la conosciamo per quanto abbiamo appreso o nella passata attività parlamentare in cui io non sono mai andata, non sono mai andata di persona lì a vedere come è la situazione, però è chiaro che, secondo me, la cosa più prudente e più dignitosa è anche quella di sapere quello che si dice, lontano dagli *slogan* e con la piena contezza di quello che viene affermato.

PRESIDENTE. Assessore, passiamo all'interrogazione n. 264.

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sì, allora, per quanto riguarda l'interrogazione sul piano Antincendio è in corso proprio in queste ore, ed è un tema che già è stato affrontato in diversi incontri che ci sono stati dall'inizio di questa legislatura, penso alle diverse convocazioni che sono state fatte o in sede di Assessorato o in sede di Presidenza o ancora la Commissione nazionale convocata dal Ministro per la Protezione civile, penso a quelle del 23 gennaio, 22 marzo, 12 aprile, 19 aprile, 26 aprile, e in ultimo la riunione che c'è stata il 3 maggio proprio nella sede della Presidenza della Regione, e in corso per... non dico ultimato, mancano soltanto gli ultimi dati gli ultimi dati da aggiornare, il nuovo Piano antincendio, chiaramente la preoccupazione dell'onorevole Venezia è la preoccupazione anche mia del Governo, un poco di tutti, perché soprattutto all'atto dei cambiamenti climatici che sono in corso, il fenomeno degli incendi boschivi creano una fortissima preoccupazione anche in previsione del numero che aumenta, infatti conosciamo tutti qual è la situazione, i periodi di siccità che sono sempre prolungati e le percentuali di umidità notturne sono molto basse, le ondate di calore che sono sempre più numerose rispetto alla media che è stata registrata negli ultimi quarant'anni, tutto ciò chiaramente con il cambiamento del bioclimate, e con la modifica dei tipi e dei modelli di combustibile vegetale che sono presenti nel nostro territorio.

Sappiamo che il territorio della Sicilia è vasto, è estremamente diverso, sono molte zone ad elevato ad altissimo rischio di incendi, a detta di qualcuno oramai gli incendi in Sicilia nella stagione estiva purtroppo fanno anche parte della normalità. E' chiaro che la macchina regionale si muove ad operare in un contesto estremamente difficile, complesso e pericoloso, e c'è una - come dire - oggettiva difficoltà del servizio antincendio che nel 2023 non può essere pensato allo stesso modo di come è stato pensato venti o trent'anni fa.

Il Corpo forestale della Regione siciliana, unitamente alle squadre antincendio boschivo di cui si avvale, lo sappiamo, costituisce la principale struttura in Regione che è impegnata nelle attività di previsione, prevenzione attiva e lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Piano antincendio, quindi è in fase di aggiornamento, sono stati già prodotti da tutte le sedi provinciali i piani operativi di antincendio boschivo provinciale, e chiaramente stiamo predisponendo tutte le attività per la prossima campagna antincendio.

Cosa ci sarà di novità in questa campagna? Intanto a fine anno è stato stipulato un contratto per l'acquisto dei nuovi mezzi pesanti, e quindi i mezzi dedicati all'antincendio per il Corpo forestale della Regione siciliana, quindi, conteremo se arrivano entro giugno, chiaramente, le condizioni geopolitiche e lo scenario europeo ed internazionale è molto delicato e ha delle ricadute anche per queste cose, ma contiamo di avere subito dei nuovi mezzi dedicati all'antincendio, e stipuleremo la convenzione per cui già ci sono le somme nel bilancio di previsione della Regione per la convenzione con i Vigili del Fuoco che ci permetterà di avere copertura in alcune isole minori, dal canto nostro il Corpo forestale ha fatto tutti gli adempimenti che sono previsti, a parte l'aggiornamento del piano e il confronto continuo e costante con le altre regioni d'Italia.

Una maggiore sinergia con il Dipartimento di Protezione civile, con cui già per molte cose collaboriamo, ci fornisce, ogni anno, circa 45 *pick-up* che, danno un po' al Corpo, che vengono dati al Corpo forestale. Mentre, invece, altre unità di mezzi vengono date alle associazioni di volontariato, presenti sui territori. E quello che vogliamo fare insieme al Presidente Schifani, e su impulso del Presidente Schifani, quest'anno è aumentare, e in previsione proprio di renderla strutturale, una

collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione siciliana e inizieremo, quest'anno è già in corso il percorso per avere un'unica sala operativa in cui operino insieme, il Corpo forestale della Regione e la Protezione civile regionale. Manterremo noi, comunque, il nostro sistema operativo, i nostri uomini dedicati all'antincendio, agli interventi aerei. Abbiamo dieci mezzi. Quest'anno rivedremo, abbiamo già in realtà rivisto, per migliorare la copertura dell'intero territorio, le varie basi dove saranno dislocati i diversi elicotteri che già abbiamo.

Quindi, siamo al lavoro e credo, chiaramente, stiamo facendo tutto il possibile, insieme al Governo, per affrontare nel migliore dei modi possibili, considerato le oggettive difficoltà che non sono soltanto siciliane ma comunque sono sull'intero contesto nazionale e non solo.

E' stato anche questo oggetto di discussione, in sede di Conferenza della Protezione civile nazionale. Stiamo facendo il possibile per affrontare il tutto nel migliore dei modi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Onorevole Venezia, si ritiene soddisfatto?

VENEZIA. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, signora Assessore. “*Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur*”, diceva Tito Livio, “mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata”. Mentre alla Regione, ancora a metà maggio, si discute del piano antincendio 2023, che non è stato approvato, iniziano gli incendi. Ci prepariamo ad una stagione estiva che si preannuncia davvero pesante, sotto questo aspetto. E il fatto che, ancora, non ci sia un piano regionale, pienamente operativo, io credo che sia qualcosa di estremamente grave.

Ricordo, a quest'Aula, che dai dati forniti dal Corpo forestale regionale tra il primo giugno e il 15 ottobre del 2022 è andata in fiamme una superficie pari a 56 mila ettari di terreni, e di questi circa ottomila sono dei boschi. Una superficie paragonabile all'intero territorio del Parco dell'Etna. La campagna antincendio 2022 è costata, alla Regione, ben ventidue milioni di Euro più cinque milioni di Euro solo per gli interventi aerei. 842 interventi con gli elicotteri, e 567 con i Canadair.

Il clima, certamente, non aiuta la stagione di siccità. I cambiamenti climatici, che si fanno sentire sempre più forti anche nei nostri territori, impongono scelte politiche che non possono ridursi solo ad una gestione ordinaria, di un fenomeno che sta diventando sempre più emergenziale e, dunque, non vorrei che, rispetto a questo, la Regione si trovi, ancora una volta e per l'ennesima volta, impreparata rispetto a ciò che avverrà nei prossimi mesi. Anche perché il Corpo Forestale della Regione siciliana opera, ormai da anni, in un contesto di criticità operative e mancanza di personale. Sono solo trecentocinquanta gli uomini in divisa, come è noto, mentre l'organico ne richiederebbe millecinquecento; mentre i 6000 operai forestali antincendio stagionali, che fanno capo all'Ispettorato delle Foreste, operano in un contesto, come è noto, di precarietà di mezzi e attrezzature.

La Regione ancora non ha attivato concretamente il percorso di modernizzazione ed efficientamento del sistema anti incendio regionale, tecnologicamente avanzato e in linea con i progressi e le novità scientifiche del settore.

Lo scorso anno, al fine di promuovere un'azione più efficace e coordinata di contrasto al fenomeno degli incendi, l'assessore Cordaro aveva sottoscritto una convenzione con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che prevedeva l'impiego di 13 squadre aggiuntive di pronto intervento, ma a quanto pare quest'anno non sappiamo niente di tutto ciò.

Vorrei ribadire - e concludo - che dagli studi effettuati da esperti e scienziati del settore, si prevede che le aree a rischio di incendi boschivi a causa dei cambiamenti climatici aumenteranno di circa il 200 per cento entro la fine di questo secolo, per cui servono azioni più incisive; serve una legge di riforma che ridefinisca compiti e funzioni, che assegni adeguate risorse per far fronte a tutto questo; serve una riorganizzazione dei presidi territoriali, rifornendoli di mezzi moderni ed efficienti, anche con dotazioni che consentano il risparmio d'acqua nell'attività di spegnimento e azioni più incisive nel contrasto al fuoco.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte, Assessore, come Gruppo parlamentare, come Assemblea regionale siciliana, ma crediamo sia opportuno non affrontare questa questione come è stato fatto negli ultimi anni. Lei si è insediata da pochi mesi; ovviamente non si possono fare miracoli in poco tempo, ma ci auguriamo che tutto quello che la Regione è nelle condizioni di fare lo faccia e nel più breve tempo possibile.

Per queste ragioni, non ci reputiamo soddisfatti rispetto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. No, Assessore va bene così.

Si passa all'interpellanza n. 29 "Interventi urgenti per la bonifica della piazzola di sosta sulla strada statale 385 Catania-Caltagirone", a firma degli onorevoli Ardizzone e altri. Non è di sua competenza?

PAGANA, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Eccepcisco la non competenza.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE. Abbiamo terminato.

Ha chiesto di parlare, ai sensi dell'articolo 83, l'onorevole Presidente Gianfranco Micciché. Ne ha facoltà.

MICCICHÈ. Grazie, Presidente. Mi sono permesso, ieri sera, di chiamare l'assessore Pagana, dicendole che avevo questo argomento da affrontare anche se non è stata presentata una interrogazione, ed è stata molto cortese e mi ha detto di poterne discutere, oggi, e quindi affronto questo argomento.

Il Comitato scientifico internazionale ha deciso di utilizzare il Monte Mufara, dove c'è già un impianto astrologico, che credo che l'assessore Aricò conosca, che serve per valutare e guardare il cielo, per valutare eventuali asteroidi che siano diretti verso il nostro pianeta ... aspetto che l'Assessore mi ascolti. Grazie, ti ringrazio anche perché è una cosa importante.

E questo centro astrologico che c'è nelle Madonie è stato finora talmente importante che, ormai, anche la Nasa prima di ogni missione spaziale interpella il Centro per avere informazioni su quello che succede nello spazio.

Ora la comunità scientifica, nazionale e internazionale, in particolare l'Esa che è l'Agenzia spaziale europea, in collaborazione con l'Asi, che è l'Agenzia spaziale italiana, ha chiesto di mettere un nuovo telescopio nello stesso posto dove esiste già il GALHASSIN - Onorevole Aricò, onorevole Pagana, inviterei l'onorevole Pagana ad andare a vedere questo posto, perché è veramente straordinario - Ha chiesto di mettere un altro telescopio.

Ora ci sono motivazioni tecniche di lana caprina, per cui forse nella Zona 'A' del parco delle Madonie non si può costruire una casa, quello lo capisco benissimo, ma un telescopio è un telescopio e fra dieci giorni scade il tempo, per cui se noi non abbiamo dato l'ok, se lei Assessore non ha dato questo ok, l'ESA e l'ASI hanno già deciso di trasferirsi alle Canarie.

Ora, al di là della bella o brutta figura che può fare la nostra Regione in questa occasione, abbiamo già visto come è motivo di enorme attrazione già quello che esiste oggi, il "GALHASSIN" che esiste già oggi, con questo telescopio che è nuovissimo, alla 'super' avanguardia, per cui sarebbe uno strumento eccezionale di ricerca di tutto quello che può essere pericoloso per il nostro pianeta e che tutta la comunità scientifica internazionale ha chiesto all'Italia di fare nelle Madonie, perché pare che sia uno dei cieli più puliti che esista, perché non ci sono luci, non ci sono inquinamenti di nessun tipo per cui è perfetto per potere guardare lo spazio, io la prego, Assessore di avere, come dire, consapevolezza del proprio ruolo; lei poco fa ha fatto un intervento a difesa del ruolo di assessore che ho molto apprezzato. Corretto. Le chiedo di fare uno sforzo in più: quando uno è assessore deve avere la consapevolezza di qual è il proprio ruolo.

Ora, in questo momento, la comunità scientifica internazionale è nelle mani della Pagana, è così, stia attenta perché è così; allora, non so se questo è chiaro io ogni volta quando c'è qualche ragazzo che diventa assessore – l'ho fatto recentemente con il nostro amico assessore alla cultura, cui ho detto di avere la consapevolezza di gestire il 25 per cento del patrimonio mondiale di beni culturali – è importante che ci sia questa consapevolezza perché dalle sue scelte dipendono cose importanti che possono essere di lavoro, che possono essere di guadagno per la gente, ma che possono essere anche a livello scientifico, per tutto il pianeta, una cosa come questa che è stata richiesta al nostro Paese e alla nostra Regione.

Mancano dieci giorni, perché teoricamente loro avevano detto che entro il 12 avrebbero mandato alle Canarie questo impianto, però sappiamo già che se, insomma, passano quindici giorni più basta che gli si dà qualche rassicurazione non succede niente, io la prego sinceramente di non fare perdere questa opportunità alla Regione siciliana e all'Italia, perché poi la brutta figura la fa l'Italia perché questi avevano l'accordo col Centro spaziale italiano, per cui se alla fine perché un Assessorato pone un problema di tipo tecnico non si dovesse realizzare, la brutta figura la farebbe certamente anche il Governo nazionale, oltre che quello regionale, ma io di questo mi interessa poco, di chi fa bella o brutta figura, anzi non mi interessa proprio, mi interessa che si faccia questa cosa perché è troppo importante per l'intero pianeta ma è troppo importante per noi che avremmo un'altra eccellenza straordinaria nelle Madonie, così come c'è quella che già esiste, di cui potremmo soltanto che andare orgogliosi.

E io le devo dire che una sua scelta, che è quella di chiamare questi signori e firmare, perché c'è da convocare il non so come si pronuncia e non so neanche cosa significa ma c'è da convocare questo e farglielo fare, anche perché il parere di questo è soltanto obbligatorio ma non è vincolante: dipende da lei. Quindi, quando loro mi hanno detto che sono nelle mani della Pagana non sbagliavano, dipende soltanto da lei.

La prego di avere questa consapevolezza: di essere assessore, di essere siciliana e di non farci perdere questa opportunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Miccichè.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Catania Giuseppe Sebastiano. Ne ha facoltà.

CATANIA GIUSEPPE SEBASTIANO. Grazie, Presidente, buonasera onorevoli colleghi. Ho chiesto di parlare ai sensi dell'articolo 83, Presidente, per segnalare anche ai miei colleghi una situazione che in questo momento si è venuta a verificare nella nostra Regione sul tema dell'energia elettrica per quanto riguarda i comuni.

Il 2 maggio scorso, infatti, è stato aggiudicato il lotto 16 della gara Consip 20. Devo dire che questa è una notizia positiva, una notizia positiva dopo vari tentativi nel corso dei quali non si era potuto aggiudicare il lotto. Purtroppo, però, le notizie positive finiscono qui perché il lotto è stato aggiudicato a un prezzo di euro 27,40 kWh quando la media degli altri 15 lotti aggiudicati in tutta Italia è di circa euro 7,35 kWh. Per intenderci, gli altri due lotti che sono i più costosi e che riguardano la Regione Campania e la Regione Calabria hanno un prezzo di euro 12,44 kWh mentre, come dicevo appunto prima, la Regione siciliana avrà e quindi gli enti pubblici siciliani, a partire dai comuni, avranno un addebito di euro 27,40 kWh.

Per avere un termine di paragone, fino a dicembre scorso, con un precedente fornitore i comuni della Regione siciliana pagavano euro 17,80 kWh quindi un aggravio notevole ma, purtroppo, le notizie negative non finiscono qui perché il lotto è stato giudicato a Enel che è lo stesso fornitore del lotto 'salvaguardia' quindi, abbiamo un lotto ordinario aggiudicato ad Enel per 27,40 e un lotto salvaguardia aggiudicato sempre ad Enel per oltre 200 euro kWh.

Ciò significa che, sostanzialmente, Enel decide quei comuni che magari per un giorno di ritardo passano in regime di salvaguardia, passando da euro 27,40 a 200 euro kWh con, capiamo benissimo,

un aggravio sui conti dei nostri enti locali davvero considerevole e io aggiungo un danno sui conti della nostra Regione siciliana, che sono certo, purtroppo, sarà chiamata a intervenire, di gran lunga superiori a quelli che abbiamo impegnato nello scorso mese di dicembre proprio per contrastare il caro energia.

Ora, come tutti noi sappiamo, purtroppo gli enti territoriali per acquistare luce, gas e altri servizi devono obbligatoriamente ricorrere a Consip e con questi prezzi nessun ente territoriale sarà in grado di rifornirsi da Consip ma, soprattutto, non troveremo nessun fornitore pubblico disposto a venire a fornire energia elettrica ai comuni della Regione siciliana a un prezzo di almeno meno 2 per cento rispetto a Consip che è quello che prevede la norma.

Questi paletti sarebbero valicabili solo ed esclusivamente se la Regione siciliana si attivasse attraverso la CUC regionale per bandire un'apposita gara per aggiudicare il lotto di energia possibilmente in lotti più frazionati proprio per dare la possibilità a tanti fornitori di poter partecipare e quindi di poter agire in un regime di concorrenza e non in un regime di monopolio come avviene in questo momento.

In ragione di questo, Presidente, cari colleghi, anticipo che presenterò una mozione a questo Parlamento proprio per impegnare il Governo della Regione siciliana ad attivarsi nel più breve tempo possibile per la attivazione della CUC regionale proprio sul tema dell'energia elettrica in favore della Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catania.

Ha chiesto di parlare l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente. Sono contento di tessere le lodi del sempre ormai presente assessore Aricò che brilla, diciamo, di luce propria e nonostante, come dire, non è convocato a rispondere alle interrogazioni puntualmente è qui e visto che si trova qui, assessore Aricò, io qualche giorno fa le ho presentato due interrogazioni su dei temi che sono veramente urgenti, io so che ovviamente visto che sto intervenendo a margine non avrò diritto ad una sua risposta ma sono così convinto, conoscendo le sue abilissime doti da assessore, che probabilmente potrebbe anche darmi una risposta estemporanea.

La prima riflessione che volevo fare, ed è anche proprio una proposta a tutti gli effetti, la faccio da questo Parlamento, visto che dal 2 maggio hanno anche chiuso lo svincolo di Tremonzelli, le dico, Assessore, chiudiamola questa autostrada, tutti gli svincoli, a che ci siamo, perché è talmente impraticabile questa autostrada Palermo-Catania, poi, magari mi correggerà perché probabilmente ha altre notizie, ma dal 2 maggio lo svincolo che va da Tremonzelli a Irosa è stato, mi dicono, chiuso per ulteriori lavori alla viabilità e questo è un problema serio che va a gravare ulteriormente in una condizione in cui il territorio madonita ha già diverse difficoltà strutturali.

Ho visto e ho appreso, anche dai *social*, che lei si è recato anche le scorse settimane sulle Madonie per l'annoso problema anche del ponte di Blufi e le chiedo veramente di mettere mano a questa situazione infrastrutturale precaria, perché lo fanno tutti i siciliani che per raggiungere l'altra parte della nostra Regione dobbiamo fare uno *slalom* infinito di cantieri che non finiscono mai e soprattutto, non solo non finiscono mai, questa Palermo-Catania molti colleghi la percorrono giornalmente, ma si aggiungono ulteriori cantieri e ulteriori chiusure. Credo che questo non ce lo possiamo più permettere!

Si è paventato un Commissario straordinario per la Palermo-Catania. Assessore, ma veramente le chiedo veramente di mettere mano a questa storia perché altrimenti proporrei di chiudere tutti gli svincoli, perché alla fine della fiera, visto che ogni giorno c'è uno svincolo nuovo chiuso probabilmente l'unica soluzione è che questa Palermo-Catania, facciamo direttamente le statali, perché da quello che risulta a me, fondamentalmente i veicoli diretti a Catania dovranno percorrere le statali 120 e 290 con immissione in autostrada allo svincolo di Resuttano. Questa è la prima questione.

La seconda questione che le ho sottoposto, assessore Aricò, è la situazione drammatica che vivono ormai da circa 12 mesi i cittadini del comprensorio di Belmonte Mezzagno.

Un comune, in provincia di Palermo, che ha avuto la strada provinciale 37, una strada provinciale chiusa perché una frana è piombata sulla galleria paramassi nel tratto compreso tra il capoluogo e Gibilrossa e fundamentalmente tutti i cittadini di Belmonte Mezzagno sono costretti, non solo ad avere la SP 37 chiusa, ma hanno chiuso anche la SP 38 e la Strada provinciale 126, quindi per arrivare a Belmonte Mezzagno, caro Assessore, bisogna percorrere soltanto un'unica strada, con conseguenze devastanti anche solo per le ambulanze. Se una persona si sente male ed è a Belmonte Mezzagno rischia davvero la vita perché dovrà percorrere la Palermo-Misilmeri, poi entrare a Misilmeri, salire e passare per Misilmeri e poi - se tutto va bene - arrivare a Belmonte Mezzagno.

E la storia incredibile è che nei giorni scorsi un'assemblea cittadina si è tenuta a Belmonte Mezzagno con il sindaco che ha dato una notizia che ha lasciato tutti quanti a bocca aperta, relativamente a questo famoso e famigerato finanziamento, messo a disposizione; il sindaco infatti ha allargato le braccia e ha detto che questi fondi regionali, questo finanziamento per il recupero di questa strada provinciale 37 parrebbero essere svaniti.

Io le chiedo con molta preoccupazione, Assessore, di capire cosa stia succedendo a Belmonte Mezzagno, che cosa stia succedendo a Catania, che cosa stia succedendo nelle nostre infrastrutture siciliane che sono un colabrodo.

Le strade - lei mi dirà, le competenze, mi sto rapportando con l'Anas e la provincia, la provincia non c'è più, le strade provinciali -, ebbene, non vorrei che fosse sempre l'ennesimo scarica barile e i cittadini siciliani, ogni giorno, si trovino ad avere problemi di mobilità che farebbero veramente invidia a paesi che ovviamente non hanno nemmeno le strade.

Qual è la differenza? E se l'unico pallino, l'unico punto, l'unico obiettivo del Governo nazionale è quello di dare vita a perché si possa ricordare a perenne memoria il ministro Salvini - perché l'obiettivo del ministro Salvini, lo dico da questi banchi, è che si possa ricordare di lui in questo suo famosissimo e famigerato Ponte sullo Stretto che è priorità di questo Governo, l'assoluta priorità.

Facciamo il Ponte sullo Stretto e poi va bene che le SP 37 sia chiusa, va bene che la Palermo-Catania non funzioni, va bene che per andare da Trapani all'altra parte della nostra Regione occorra fare ore e ore di treno.

Assessore, sono convinto che, nonostante non l'abbia preparata prima la risposta, lei la saprà dare perché comunque c'è sempre, è sempre presente.

Brava anche l'assessore Albano che vedo che è arrivata e qualche collega magari avrà qualche altra interrogazione estemporanea per lei. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. Assessore, è inutile rispondere adesso. Concordiamo una seduta dedicata alla Rubrica "Infrastrutture".

LA VARDERA. L'Assessore vuole rispondere.

PRESIDENTE. Ci sono altri colleghi che devono intervenire.

E' iscritto a parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Presidente, colleghi, qualche, ormai, mese fa ho depositato un'interrogazione nella quale, oltre a rassegnare come la volontà del presidente Schifani di abbattere e di superare il problema del caro voli con l'idea di portare qualche compagnia in più in Sicilia, negli aeroporti siciliani, Catania, Palermo, al di là della vicenda che in queste settimane sta coinvolgendo Ryanair e i vertici dell'aeroporto di Catania, fosse, ovviamente, un'idea fuori, obiettivamente, dal mondo perché due, tre, compagnie non avrebbero cambiato il regime di monopolio-oligopolio che, di fatto, esiste e che consente alle compagnie stesse di dettare e di determinare i prezzi in spregio a qualsiasi diritto alla

mobilità dei siciliani. E avevo proposto, insieme anche ad altri colleghi - su questo interrogavo il Governo - di prevedere, invece, un sistema di, sostanzialmente, sconti per i cittadini residenti in Sicilia, per i siciliani, anche allo scopo di bypassare il problema della concorrenza, della violazione delle norme sulla concorrenza perché l'ordinamento europeo consente che vengano concesse agevolazioni ai cittadini, dirette ai cittadini in questo caso per consentire il loro diritto al trasporto.

Ebbene, scopro che in questi ultimi giorni il presidente Schifani ha dichiarato - non ho compreso bene perché mi sono sembrate anche un po' confusionarie le dichiarazioni - se intende mollare l'idea di portare in Sicilia qualche altra compagnia, di fatto lo ha fatto Aero Italy, non so come questa piccola compagnia possa, eventualmente, sostituire il più grande vettore europeo Ryanair, poi me lo spiegherà quando verrà in Aula - aveva detto che sarebbe stato rispettoso di quest'Aula, non lo vediamo da parecchi mesi oramai - ma, comunque, ce lo spiegherà quando verrà in Aula come una piccola compagnia con qualche aereo possa raggiungere i medesimi obiettivi della più grande compagnia aerea che rappresenta il 60 per cento del traffico aereo in Sicilia e in Italia.

Ebbene, ma scopro comunque che il Presidente adesso - convertito sulla via di Damasco - afferma e sostiene che la politica più corretta sarebbe quella di introdurre - e qua c'è l'assessore Aricò, lo ringrazio per essere in Aula - una scontistica per i cittadini residenti in Sicilia affinché il diritto alla mobilità venga tutelato. Però, scopro che il Presidente dice 'purtroppo - lo dichiara lui - non abbiamo le risorse, le dobbiamo cercare'.

Ebbene, in quest'Aula la settimana scorsa - ora non ricordo se la scorsa o due settimane fa, mi pare la scorsa settimana - a fronte di alcune interrogazioni poste da quest'Aula all'assessore Amata su See Sicily e sul famigerato caso Cannes, è emerso parlando di See Sicily che il Governo regionale ha già prorogato sino a settembre la misura e intende prorogarla sino a dicembre di quest'anno, ossia da un lato il Presidente rassegna che non ha risorse, dall'altro la Giunta regionale prende i soldi di See Sicily, continua a impiegarli per See Sicily quando abbiamo scoperto che See Sicily è stato un grande fallimento: su 635 mila voucher acquistati dalla Regione solo 135 mila sono stati utilizzati quindi ce n'è poco meno di 500 mila non utilizzati. In più, sappiamo che il governo Musumeci aveva impegnato, a dimostrazione del fallimento della misura, solo 24 milioni di euro su 74, quindi, un terzo per la promozione.

Ebbene, visto che il Presidente si è convertito sulla via di Damasco e intende perseguire una corretta via per sostenere il diritto alla mobilità ai siciliani e per agevolare realmente anche l'*incoming* nella nostra Regione, penso che, anziché prorogare questa misura, che si è dimostrata un fallimento, sarebbe sufficiente per iniziare prendere le risorse di questa misura e destinarle ad un provvedimento per abbattimento del caro voli per i siciliani, affinché il diritto alla mobilità di essi possa essere realmente garantito perché, altrimenti, caro assessore Aricò, è solo propaganda e con la propaganda non si cambia il destino di questa Regione, probabilmente, si può prendere qualche voto in più in questa campagna elettorale imminente, ma poi il destino dei siciliani rimane.....

PRESIDENTE. Onorevole Safina, la invito a concludere.

SAFINA. Ho concluso. Rimane vincolato a un triste destino. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina.

E' iscritto a parlare l'onorevole Assenza. Ne ha facoltà. Poi se l'Assessore Aricò vuole rispondere, è pronto per dare la risposta subito dopo perché non ci sono altri interventi. Grazie.

ASSENZA. Signor Presidente, grazie, volevo intervenire sull'interrogazione dell'onorevole Venezia o meglio sull'intervento dell'onorevole Venezia oltre che interloquire anche su queste continue frecciate che molti colleghi così *en passant*, cercano di fare sulla politica del turismo, sul See Sicily, su Cannes e quant'altro, direi che è ora di finirla...

SAFINA. La prossima volta le domandiamo il permesso!

ASSENZA. ...perché se avete argomenti seri e avete prove di quello che dite, allora andate avanti, altrimenti, continuate a calunniare e a diffamare su argomenti e su una politica assolutamente inesistente, perché poi grazie a quella gestione e all'attuale gestione del turismo, il numero dei turisti in Sicilia è sempre crescente e siamo tra l'altro per un turismo di *elite* qual è quello che richiama la realizzazione di spettacoli cinematografici, di film e di quant'altro, addirittura siamo la meta più attrattiva al mondo.

Detto questo inciso, ritornando al problema dell'interrogazione sulla campagna antiincendio dell'onorevole Venezia, mi dispiace che un deputato e un collega così attento come l'onorevole Venezia poiché aveva il compito scritto da leggere alla risposta dell'assessore Pagana, non ha tenuto conto che le cose che lui già lamentava avevano già avuto le risposte nell'intervento dell'assessore Pagana.

Quindi, che dire, parlare di mancanza di piano antincendi quando abbiamo un piano perfettamente in vigore che scadrà il 31 dicembre e nonostante ci siano ancora otto mesi per la scadenza, l'Assessorato ha già provveduto a redigere la bozza e credo che entro il mese di maggio, massimo a giugno, questo piano, con un anticipo di ben sei mesi sarà aggiornato, che la gara per i mezzi e per quant' altro, è già stata espletata e sono stati firmati addirittura i contratti per le forniture che avverranno entro la fine di maggio, che le convenzioni con i Vigili del Fuoco o con i Carabinieri sono in corso di preparazione, sono già a buon punto, se verranno approvate dal Presidente della Regione, da qui a poco saranno una realtà, così come per la campagna antincendio l'Assessorato al territorio e ambiente è pronto a partire dal primo giugno, speriamo che lo sia altrettanto l'Assessorato all'agricoltura perché, come sapete, questa materia richiede l'intervento dei due Assessorati. Quindi le polemiche vanno bene, però quando poi si scontrano con la dura realtà diventano fine a se stesse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Assenza.

E' iscritta a parlare l'onorevole Marano. Ne ha facoltà.

MARANO. Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Pagana per l'intervento che si è fatto sul porticciolo di Ognina, con la revoca in autotutela, ma volevo intervenire su un tema. Oggi ho letto del comunicato del presidente Schifani sul commissariamento Palermo-Catania al fine di eliminare lo scandalo "Cantieri Lumaca". Schifani dice: *"Il decreto ponte contiene un emendamento da me voluto e condiviso dal ministro Salvini sulla possibilità del commissariamento dell'autostrada Palermo-Catania, con la nomina di un Commissario che a sua volta indicherà altri due sub commissari, presumibilmente un dirigente regionale e uno dell'Anas. La priorità è eliminare lo scandalo al quale assistiamo e ricondurre l'autostrada ad una fruibilità normale"*.

Ora, diciamo, mi piacerebbe capire il Commissario in questi interventi di manutenzione cosa dovrebbe fare, mi sembrano un po' solamente posizionamenti, regalini fatti ai commissari che verranno e ai sub commissari che ci saranno. Servono risposte concrete, servono risposte concrete su tanti temi. Assessore, è in Aula quindi diciamo il tema è di sua competenza, sono tanti temi di sua competenza.

Abbiamo sempre il caro-voli di cui parlava poco fa il collega, ho fatto la richiesta di audizione a dicembre e ancora non ha visto luce, purtroppo, in Commissione. Sul caro-voli è stato istituito un osservatorio che non ha prodotto, ad oggi, nulla se non due riunioni dove non si è deciso niente. E' stato istituito a dicembre per evitare che il caro-voli ci fosse, magari si pensava che veniva istituito l'osservatorio a dicembre, arrivava a Pasqua, evitiamo il caro-voli, no? Non è stato evitato nulla, il caro voli continua oggi e questa estate, visto che l'estate non è bassa stagione ma è alta stagione, sono certa che ancora saremo in Aula a parlare del caro voli perché tanto il prezzo dei voli non diminuirà.

Ma abbiamo un altro tema importante sempre in questo in questo ramo: Ast. E' da settimane e settimane, l'ho detto anche l'altra volta in Aula, mi piacerebbe capire concretamente cosa sta facendo

il presidente Schifani su questa azienda regionale visto che vengono annullate, continuano ad essere annullate decine e decine di tratte ogni giorno in tutta la Sicilia, quindi, negando il diritto alla mobilità alle persone; vorrei capire se questo Governo, con questo Presidente, a parte fare annunci *spot*, perché di questo si parla se, concretamente, sta facendo qualcosa perché, ad oggi, agli occhi nostri e dei cittadini siciliani non c'è niente.

Quindi, aspettiamo risposte concrete per lavoratori, cittadini a cui ogni giorno vengono negati sacrosanti diritti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Marano. Il Presidente Schifani è impegnato in impegni istituzionali, perciò sarà cura del Presidente venire prima possibile a riferire in Aula.

E' iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, Assessori, colgo l'opportunità di avere qui l'Assessore ai trasporti per rappresentare due osservazioni. Fondamentalmente una prende spunto da un precedente intervento che riguarda la tematica dello svincolo autostradale di Tremonzelli in entrata in direzione Catania. Ebbene, questo è un tema sul quale debbo rappresentare che, già da diverse settimane, vi era stata l'interlocuzione importante con le amministrazioni comunali del territorio in cui insiste questo svincolo autostradale e, in tal senso, voglio segnalare ai colleghi e a chi ci segue che grazie proprio a questo intervento rilevante, con data di ieri, dell'8 maggio, è avvenuta la revoca dell'ordinanza 129/2023 per cui, fondamentalmente, grazie all'operato di queste amministrazioni locali si è permessa, quindi, la piena fruizione di questo svincolo, amministrazioni che sono, naturalmente, molto spesso, anzi quotidianamente, isolate da frane ed interruzioni.

Detto ciò, un altro tema che mi tocca da vicino in quanto parlamentare del territorio della provincia di Palermo perché, giusto sabato scorso, c'è stata una manifestazione nella vicina Belmonte Mezzagno. Cittadini e amministratori si sono riuniti per manifestare nuovamente contro la chiusura di una strada che è vitale per la comunità di Belmonte e di tutte le contrade limitrofe; naturalmente, ci troviamo di fronte ad una emergenza che va avanti già dal novembre del 2021. Ecco, mi chiedo e chiedo la disponibilità dell'Assessore qui presente a riferire, qualora possibile, perché in tal senso ho anche presentato un'interrogazione proprio accogliendo le lamentele del territorio, per capire quali siano gli intendimenti relativamente alle risorse necessarie per affrontare in maniera organica questo tema così importante che isola, ancora oggi, studenti, lavoratori e che procura un danno irreparabile alle comunità e anche agli esercizi commerciali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

E' iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, capisco che non è la tematica degli Assessori presenti in Aula che ringraziamo perché ormai è raro avere la presenza del Governo, ma volevo evidenziare un tema che mi porta ad affrontare raccogliendo le preoccupazioni della maggior parte delle sigle sindacali che riguarda lo sblocco della spesa da parte della Regione che vede interessate tantissime aziende fornitrice di beni e servizi alla Regione e che non vedono dei pagamenti da diverso tempo sia per quanto riguarda il saldo degli anni precedenti, sia per quanto riguarda l'intero anno 2022.

Ci rendiamo conto che è un disastro perché il nostro tessuto economico è formato da piccole medie imprese che non vedendosi pagare delle commesse rischiano davvero il fallimento e questo significa posti di lavoro che perdiamo continuamente soprattutto nel settore della formazione professionale che non vedono stipendi da diversi mesi.

Quindi, Assessore, per favore, se può sollecitare; mi rendo conto che non è un suo tema ma è un tema assai importante. E' stato già riferito che dovremo aspettare parecchi mesi perché l'iter che si prevede è l'accertamento, poi, si prevede il bilancio consuntivo, poi il passaggio alla Corte dei conti,

quindi, si tratta di svariati mesi. Dobbiamo trovare delle soluzioni più celeri. Mesi mi sono recata all'Assessorato all'economia e il ragioniere Tozzo mi ha fatto capire bene qual è il problema. Il problema è la mancanza di risorse umane che possano accelerare anche queste procedure.

Quindi, è bene che si faccia portavoce il Presidente Schifani col Governo di Roma perché tutti gli ambiti dell'Amministrazione, i vari settori dell'Amministrazione regionale, nel giro di uno due anni vedranno completamente sguarniti i ruoli di questa macchina amministrativa. Bisogna intervenire con lo sblocco delle assunzioni e nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci.

Adesso do la parola all'Assessore che voleva rispondere all'onorevole La Vardera perché aveva delle notizie da dare. Grazie.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Grazie, Presidente. E' per me un piacere venire in Aula, sono principalmente deputato di quest'Assemblea, che Assessore.

Per quanto riguarda il problema dello svincolo di Tremonzelli. A me fa piacere che proprio su una nota inviata dal sottoscritto, dall'Assessorato, ieri ANAS abbia risposto che a seguito di richieste emesse in data 8/5/2023 con protocollo da parte dell'Assessorato regionale infrastrutture ordini la revoca dell'ordinanza 129/2023 con decorrenza 8 maggio. Quindi, un'interlocuzione con gli enti locali che segnalavano questa problematica dello svincolo con l'Assessorato regionale e con l'Anas ha fatto sì che nell'arco di ventiquattr'ore l'Assessorato avesse modo di risolvere un problema che è un problema dello svincolo e quindi della viabilità di Tremonzelli.

Dopodiché per quanto riguarda il ponte di Blufi che personalmente sono andato e mi riferisco anche a quanto riferito e fatto anche dall'onorevole La Vardera, proprio oggi, il mio gabinetto ha interloquito con la città metropolitana di Palermo affinché si avviasse un meccanismo di somma urgenza affinché uno dei piloni interessati alla faccenda potesse, il letto di un fiume, potesse essere modificato affinché uno dei piloni che è quello che in cui insiste il pericolo possa essere messo in sicurezza e da qui a poche settimane riaprire il ponte.

L'obiettivo quale sarebbe? Prima riaprire il ponte di Blufi dopodiché avviare, diciamo, i lavori allo svincolo di Tremonzelli affinché diciamo gli abitanti i cittadini di quei luoghi possano avere un'alternativa in termini di viabilità.

Dopodiché per quanto riguarda la strada provinciale 37, 38 e la strada statale 126 proprio in diretta il mio gabinetto ha chiamato il sindaco di Belmonte. Onorevole La Vardera, voglio dire, mi fa piacere che la mia presenza in Aula abbia sortito un effetto positivo, già stanno raccogliendo la documentazione, il sindaco ha avuto modo di parlare proprio qualche minuto fa col mio gabinetto e lavoreremo già da oggi pomeriggio per risolvere questa problematica, visto che diceva che nella sua esposizione che si era perso un finanziamento, comunque non si trovavano più i meccanismi per finanziare questa quest'opera.

Per quanto riguarda il caro voli, devo dire che più di quanto ha fatto in pochi mesi il presidente Schifani interessandosi della problematica del caro voli, non ritengo si potesse fare perché la battaglia che lui ha condotto in pochi mesi, ricordo che il Governo si è insediato a fine novembre e già a dicembre ci siamo interessati, il Presidente in prima linea e io al suo fianco, ci siamo interessati della vicenda e abbiamo detto fin dall'inizio che ci sarebbe servito almeno un anno per cercare di trovare delle soluzioni per i cittadini siciliani.

Dopodiché non è mia competenza il See Sicily e i contributi dati a turisti, ma dobbiamo sicuramente, stiamo lavorando ogni giorno e in silenzio per trovare una soluzione per abbassare il costo dei biglietti per i siciliani. Questo è un obiettivo, abbiamo bisogno però, lo vorrei ripetere ancora una volta perché vorrei che voi deputati che rappresentate ognuno delle nove province ai vostri territori d'origine almeno dodici mesi a questo Governo per trovare una soluzione, perché vi dico anche se non viene percepito a volte l'impegno, l'impegno è massimo. Abbiamo delle difficoltà oggettive perché sappiamo, per

esempio, che la continuità territoriale non può essere garantita per le direttive comunitarie a tutti quegli aeroporti che hanno più di 5 milioni di passeggeri e al di là che ci sia stato il riconoscimento della condizione di insularità per la Sicilia, purtroppo, ancora ad oggi, non possiamo attivare i bandi per la continuità territoriale dai due aeroporti principali della Sicilia per numero di passeggeri che sono Fontana Rossa e Punta Raisi, solo loro ricordo sui 20 milioni di passeggeri della Sicilia hanno oltre 17 milioni di passeggeri.

Abbiamo avviato la conferenza di servizio proprio un paio di settimane fa sulla continuità territoriale per Comiso e, naturalmente, abbiamo previsto la copertura per quanto riguarda la continuità territoriale per Lampedusa e Pantelleria e stiamo lavorando ogni giorno dall'inizio della formazione di questo Governo per trovare una soluzione a fine anno per dare la possibilità ai siciliani di avere uno sconto sulle tariffe.

Quindi, voglio ribadire che l'impegno è massimo, il presidente della Regione Schifani ha fatto, ha inviato un esposto all'antitrust, ed è vero che si è parlato anche di oligopolio, ma purtroppo fino a quando non si viene a comprovare l'accordo tra due o più compagnie aeree, che è veramente un fatto difficile da potere provare, avremo difficoltà, dopodiché il Presidente anche se non è sua competenza, fino ad oggi lo abbiamo visto impegnato in una conferenza stampa di presentazione di nuove linee da e per la Sicilia di una compagnia aerea, si è impegnato a trovare la possibilità di nuove rotte attraverso anche una compagnia che ha dato la disponibilità.

Sappiamo perfettamente che fare guerra - ma non è questo l'obiettivo - a compagnie aeree ben radicate in Europa sia dura, ma non possiamo neanche permettere che alcune compagnie aeree possano lasciare alcune rotte fondamentali della Sicilia dall'oggi al domani e questo è stato quanto è successo a Comiso.

So che molti deputati hanno investito l'Assessorato e non solo di interrogazioni per capire cosa stia succedendo a Comiso, ma anche in quel caso il presidente Schifani è intervenuto con una nuova una compagnia aerea per rispettare gli impegni che si erano presi con la compagnia Ryanair e in alcuni casi, in diverse tratte, questo è stato un obbligo assolto.

Dopodiché era impegno dell'Assessorato della Regione avviare la conferenza di servizio, come dicevo prima, si sta avviando, quindi è probabile che nel giro di pochi mesi Comiso potrà avere la continuità territoriale. E' prevista dalle attuali norme. Dopodiché, onorevole Schillaci, sarà mia cura parlare con l'onorevole Falcone.

Già il Governo da un lato ma anche l'Assemblea ha fatto sì che la legge di stabilità, in questo primo anno di legislatura, potesse essere approvata nel più breve tempo possibile. Lei ha fatto tutto l'exkursus tecnico che ci vuole per sbloccare la spesa, ma già sappiamo che partendo diciamo in vantaggio, rispetto agli anni agli anni precedenti, la spesa orientativamente sappiamo che potrà essere sbloccata tra fine giugno e fine luglio. Però, voglio dire, mi sarà mia cura parlarne col Presidente e con l'Assessore al ramo.

Per quanto riguarda l'AST, è un'altra tematica di cui ci siamo occupati subito. E' stata cura, in questo caso, del Governo e del Presidente della Regione cambiare i vertici dell'AST. Non sappiamo se ci sono, perché non risulta all'Assessorato siano state annullate corse; onorevole Marano ha parlato di decine di corse annullate. Sarà sua cura, diciamo, poterle indicare anche a fine della seduta. Sarà mia premura potermene occupare fin da subito. Sappiamo che, comunque, è un'azienda in grandi, in grandi difficoltà. Vogliamo, naturalmente la priorità è salvare i servizi e salvare i lavoratori.

Queste sono due priorità che il Governo si è prefissato e siamo sicuri di poter riuscire a salvare i servizi e a salvare i lavoratori, sapendo che poi noi, il Governo regionale dovrà entro il 2024 avviare un nuovo bando di gara per assegnare finalmente tutte le linee per il trasporto pubblico locale. E' una procedura che non si è mai fatta. Siamo andati a ritroso negli ultimi sessant'anni, e non l'abbiamo mai trovata. Siamo sicuri che la potremo avviare entro il 2024, dopodiché si parlerà non soltanto di AST ma si parlerà di trasporto pubblico locale a 360 gradi. Non ho preso altri appunti in tal senso, Presidente. Quindi, spero di avere risposto a tutte le domande anche se non ero preparato sui temi.

PRESIDENTE. Sì, Assessore, si dedicherà una Rubrica riguardante le infrastrutture.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Ma secondo me, continuando così, no perché, di volta in volta, rispondo.

PRESIDENTE. Non funziona, così Assessore. Oggi è stato così perché lei era molto preparato, però mi sembra opportuno continuare con le regole dell'Assemblea.

La seduta è rinviata a domani alle ore 15.00, con la Rubrica “Salute” e subito dopo il disegno di legge.

SAFINA. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Non c'è dibattito....

### **Per fatto personale**

SAFINA. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Prego onorevole, mi scusi, non avevo capito "per fatto personale".

SAFINA. Signor Presidente, le chiedo scusa. Sicuramente c'è stato un *misundertanding*.

E' la seconda volta che, in quest'Aula, il capogruppo di Fratelli d'Italia si permette di attribuire, in questo caso a me in precedenza ad altri colleghi, delle espressioni al di là, diciamo, del tutto fuori dalla logica del diritto - che il collega, sicuramente, conosce anche meglio di me, ma capisco che la polemica talvolta travalica i limiti della decenza - e, inoltre, si permette anche di sostenere e di suggerire all'opposizione quali temi essa dovrebbe trattare.

Io penso, Presidente, che questa è una cosa che non si debba più ripetere in quest'Aula. Che lei, in questo caso, avrebbe dovuto interrompere l'intervento e richiamarlo all'ordine, perché dire quali sono gli argomenti che l'opposizione può trattare, o qualsiasi collega in quest'Aula può trattare peraltro con toni educati, rispettosi e continenti. Perché vede, a differenza di quello che dice l'onorevole Assenza, affermare, affermare, affermare che è calunnioso - no, io capisco bene benissimo - affermare che è calunnioso riportare dati oggettivi, diffusi dall'assessorato, è quanto di più sgradevole ci possa essere oltre che oltraggioso nei confronti dei colleghi.

Quindi io ritengo che questa Presidenza, questa e le prossime Presidenze, dovranno in futuro richiamare, perché io lo capisco che il tema del fallimento - perché alla prova del Governo hanno dimostrato di non saper gestire i processi, hanno dimostrato di non sapere comprendere cos'è che serve alla Sicilia e come la Sicilia va tutelata - lo capisco che è un nervo scoperto, che dà fastidio, ma non potete tapparci la bocca. Punto.

PRESIDENTE. Onorevole Safina, la Presidenza sa quello che deve fare. Come ha avuto diritto l'onorevole Assenza, ha diritto lei. Ha risposto e avete chiarito.

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 10 maggio 2023, alle ore 15.00, con la Rubrica “Salute” e subito dopo i disegni di legge.

**La seduta è tolta alle ore 17.06 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IV SESSIONE ORDINARIA

**42ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 10 maggio 2023 – ore 15.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

**II - SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Salute" (V. allegato)**

## III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali". (n. 304/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Laccoto

- 2) "Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione siciliana". (n. 303/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Laccoto

- 3) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre". (n. 104/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annunzio di risposta scritta ad interrogazione (\*)**

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione:
- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

N. 198 - Notizie in merito all'esclusione del Codacons-Sicilia dalla partecipazione all'Osservatorio regionale sul trasporto aereo.

Firmatari: Balsamo Ludovico; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

- Con nota prot. n. 15054 del 5 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

(\*) La risposta alla suddetta interrogazione sarà pubblicata nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione di disegno di legge presentato ed inviato alla competente Commissione****AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Norme di contrasto all'abbandono dei rifiuti. (n. 377).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 18 aprile 2023.  
Inviato il 2 maggio 2023.  
Parere III e V.

**Comunicazione di deliberazioni della Giunta regionale**

Si comunica che sono pervenute le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 170 del 26 aprile 2023: "Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg-VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 e INTERREG VI-A Italia-Malta 2021/2027. Adozione definitiva";

- n. 178 del 26 aprile 2023 "Accordo di Programma Quadro per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex articolo 1, comma 513, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Apprezzamento".

Copia delle predette delibere è stata trasmessa alle Commissioni competenti ed è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

**Comunicazione di impugnativa di legge regionale da parte  
del Presidente del Consiglio dei Ministri**

Si comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 28 aprile 2023, ha impugnato dinanzi alla Corte costituzionale gli articoli 9; 26, commi 78, 79 e 80; 36; 38; 48; 55 ed inoltre gli articoli 1, commi 4 e 5; 5; 10; 60; 61; 62; 63; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 74; 76; 79; 81; 82; 84;

85; 92; 94, comma 3; 95; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10; 112; 113; 114; 115 e 116, comma 1; nonché degli articoli 72; 73; 75 e 116, comma 4 ed inoltre degli articoli 64; 86; 87; 88; 26, comma 15; 65; 77; 78; 90; 91; 94, commi 1 e 2; 96; 97; 98; 99; 100; 11; 80; 83; 111, comma 2; e 116, commi 2, 3 e 5 della Legge della Regione Siciliana 22 febbraio 2023, n. 2, pubblicata sul BUR n. 9 del 1° marzo 2023, recante “Legge di stabilità regionale 2023-2025”.

Copia del ricorso è consultabile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

### **Comunicazione di sentenze della Corte costituzionale**

Si comunica che la Corte costituzionale:

- con sentenza n. 80 del 2023 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 3, comma 1, primo periodo e secondo periodo, quest’ultimo limitatamente alle parole “alla conseguente copertura dell’onere, pari ad euro 1.600.000,00 a decorrere dall’anno 2022” della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024) e l’illegittimità costituzionale dell’art. 12, comma 1, lettere a) e b), della legge della Regione Siciliana 10 agosto 2022, n. 16;

- con sentenza n. 84 del 2023 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 36 della legge della Regione Siciliana 15 aprile 2021, n. 9, dell’articolo 4, comma 1, della legge della Regione Siciliana 26 novembre 2021, n. 29, degli artt. 2, comma 5, e 3, commi 3 e 4, della legge della Regione Siciliana 27 dicembre 2021, n. 35 e dell’art. 13, comma 22 della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13.

Copia delle sentenze è disponibile presso l’Archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 281 - Chiarimenti in merito alla raccolta regionale di donazioni per l'emergenza nazionale da Covid-19.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 282 - Chiarimenti urgenti in ordine al progetto per la messa in sicurezza della S.P. 37 'Gibilrossa'.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Figuccia Vincenzo

N. 285 - Interventi urgenti per ripristinare i fondi destinati ai comuni di frontiera per la gestione dei migranti che sbarcano in Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 288 - Interventi urgenti per accelerare la realizzazione dei lavori di potenziamento e riqualificazione dei nosocomi dell'area metropolitana di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 289 - Chiarimenti in merito alla paventata chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado della frazione di Villadoro, nel Comune di Nicosia (EN).

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 291 - Determinazioni del Governo regionale circa la realizzazione del Centro direzionale della Regione nella città di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 292 - Interventi urgenti per accertare le motivazioni della esclusione dello stadio Renzo Barbera di Palermo dai campionati europei 2032 e avviare una ricognizione di tutti gli impianti sportivi siciliani.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 296 - Iniziative urgenti in merito all'erogazione dei contributi in favore delle aziende di allevamento zootecnico danneggiate dagli incendi del 2021.

- Presidente Regione

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 302 - Chiarimenti in merito alla perdita dell'autonomia scolastica dell'Istituto d'istruzione superiore 'Alessandro Volta' di Nicosia (EN).

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta in Commissione presentate:

N. 286 - Chiarimenti circa l'avviso pubblico relativo ad assunzioni per il profilo di collaboratore amministrativo professionale presso l'ASP di Trapani.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 299 - Chiarimenti in merito ai diversi episodi di presunta negligenza avvenuti presso il pronto soccorso di Villa Sofia di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 301 - Iniziative finalizzate a garantire la viabilità nel territorio interessato all' esecuzione dei lavori di sistemazione nodo Catania - Interramento tratto

Acquicella-Bicocca.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Carta Giuseppe

Le interrogazioni saranno inviate al Governo ed alle competenti Commissioni.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 283 - Iniziative urgenti per consentire ai pazienti affetti dalla malattia rara 'Maroteaux Lamy' di ricevere la terapia salvavita necessaria presso il territorio di residenza.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Pace Carmelo; Abbate Ignazio

N. 284 - Iniziative urgenti in merito ai reparti di pronto soccorso presso gli ospedali di Milazzo (ME) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

De Leo Alessandro; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 287 - Convocazione di un tavolo di emergenza con i rappresentanti del Consorzio di bonifica 2 Palermo e delle aziende agricole delle Basse Madonie.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Geraci Salvatore; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 290 - Chiarimenti in ordine allo stato dei luoghi della Villa romana del Casale di Piazza Armerina (EN).

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

N. 293 - Chiarimenti in merito alla paventata chiusura del reparto chirurgia dell'ospedale Barone Lombardo di Canicattì (AG).

- Presidente Regione
  - Assessore Salute
- Catanzaro Michele

N. 294 - Chiarimenti in merito alle criticità del presidio sanitario di base di Naro (AG).

- Presidente Regione
  - Assessore Salute
- Catanzaro Michele

N. 295 - Chiarimenti sulle modalità di richiesta ed erogazione dei contributi di cui alla l.r. 16 agosto 1975, n.66 e sulle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza di cui all'art.10 della l.r. 5 marzo 1979, n.16 e ss.mm.ii. - D.A. n. 12/Gab del 20.02.2023, allegato A) e D.A. n. 13/Gab del 20.02.2023, allegato A) dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

- Presidente Regione
  - Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Intravaia Marco

N. 297 - Notizie circa i lavori di ammodernamento del tratto autostradale Siracusa-Gela.

- Presidente Regione
  - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Auteri Carlo

N. 298 - Chiarimenti urgenti in ordine alla revoca della nomina del direttore generale del Cefpas, ing. Roberto Sanfilippo, e tempestiva sua nuova nomina e concomitante revoca dell'autorizzazione al Cefpas per la realizzazione del progetto regionale 'Sistema Informativo Direzionale' (SID) e sua riattribuzione al Dipartimento per la pianificazione strategica.

- Presidente Regione
  - Assessore Salute
- Pace Carmelo

N. 300 - Realizzazione di un sistema di adduzione e distribuzione irrigua a monte della diga Gibbesi nel territorio dei comuni di Sommatino (CL)e Delia (CL).

- Presidente Regione
  - Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
  - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- De Leo Alessandro; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

**Annunzio di interpellanze**

N. 28 - Notizie in merito alla reiterata proroga della nomina del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Safina Dario

N. 29 - Interventi urgenti per la bonifica della piazzola di sosta sulla S.S. 385 Catania - Caltagirone.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Territorio e Ambiente

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

Trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

**Annunzio di mozioni**

N. 63 - Iniziative in merito alla valorizzazione del personale della Regione siciliana attraverso l'avvio delle procedure comparative in attuazione della normativa vigente.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 5/04/23

N. 64 - Iniziative in merito al rinnovo del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale relativo al triennio 2019/2021.

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 6/04/23

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

**- Risposta scritta ad interrogazione**

Allegato C

**- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Territorio e ambiente” (testi)**

Allegato D

**- Nota del Presidente della Regione, prot. 9191 del 3 maggio 2023, relativa all’ordine del giorno n. 6**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 198 NOTIZIE IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL CODACONS SICILIA DALLA PARTECIPAZIONE ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TRASPORTO AEREO A FIRMA ON.LE BALSAMO LUDOVICO [iride]93256[/iride] [prot]2023/4360[/prot]

**Data:** 04/05/2023 12:27:24

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0012504-DIG/2023

Data prot: 04-05-2023



BARCODE: -001.5504230-

**Destinatari:** segreteriagabinetto@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
ludovico.balsamo@ars.regione.it  
SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/05/2023 alle ore 12:27:24 (+0200) il messaggio "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 198 NOTIZIE IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL CODACONS SICILIA DALLA PARTECIPAZIONE ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TRASPORTO AEREO A FIRMA ON.LE BALSAMO LUDOVICO [iride]93256[/iride] [prot]2023/4360[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it  
ludovico.balsamo@ars.regione.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 3F916854.0356BE12.E64D665E.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 04/05/2023 at 12:27:24 (+0200) the message "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 198 NOTIZIE IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL CODACONS SICILIA DALLA PARTECIPAZIONE ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TRASPORTO AEREO A FIRMA ON.LE BALSAMO LUDOVICO [iride]93256[/iride] [prot]2023/4360[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it  
ludovico.balsamo@ars.regione.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 3F916854.0356BE12.E64D665E.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 4360 del 04/05/2023 **Oggetto:** TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 198 NOTIZIE IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL CODACONS SICILIA DALLA PARTECIPAZIONE ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TRASPORTO AEREO A FIRMA ON.LE BALSAMO LUDOVICO **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2 RAPPORTI CON L'ARS, AL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PALAZZO D'ORLEANS, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA, ON.LE BALSAMO LUDOVICO

528619

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA'

Ufficio di Diretta Collaborazione  
Segreteria Tecnica

Prot. n. 1360 /Gab del 04/05/2023

Oggetto: Interrogazione n.198 Notizie in merito all'esclusione del Codacons- Sicilia dalla partecipazione all'Osservatorio regionale del Trasporto Aereo a firma dell'On.le Balsamo Ludovico

All' On.le Balsamo Ludovico  
Assemblea Regionale Siciliana

All'Assemblea regionale Siciliana  
Servizio Lavori D'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
Protocollo.ars.@postecert.it  
Servizio

e.p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Area 2 . U.O. A2.1 "Rapporti con l'ARS"  
Area2.sg@regione.sicilia.it

All'Ufficio di Diretta Collaborazione del  
Presidente della Regione Siciliana  
[segreteriagabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteriagabinetto@regione.sicilia.it)

L'interrogazione in oggetto indicata, sostanzialmente denuncia l'esclusione del Codacons-Sicilia alla partecipazione del tavolo dell'Osservatorio Regionale sul trasporto Aereo, che però viene di fatto legittimata dalla presenta attiva del CNCU (Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti), organo rappresentativo delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti a livello nazionale, istituito con Legge 30 luglio 1998 n. 281. Esso è composto dalle Associazioni dei Consumatori, riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'art. 137 del Codice del Consumo, di cui al Decreto sopra citato.

Assessore  
*[Signature]*

ARS



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 41 del 9 maggio 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

**“Territorio e ambiente”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 72 - Iniziative per assicurare un'adeguata copertura finanziaria in favore dei parchi regionali allo scopo di garantire le finalità istituzionali e le spese di funzionamento.

All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la Sicilia è stata apripista rispetto alle altre Regioni nell'adottare una disciplina in materia di aree naturali protette con l'approvazione della legge regionale n. 98 del 1981;

il legislatore con la norma sopracitata è intervenuto non solo fissando dei regimi di tutela degli habitat naturali, ma anche definendo gli organismi degli enti parco atti a garantire azioni di salvaguardia con il coinvolgimento delle amministrazioni civiche del territorio;

considerato che:

con diversi e successivi interventi normativi si è gradatamente destrutturata l'impalcatura normativa iniziale della sopracitata legge attraverso la scelta di cancellare organi previsti come il Comitato tecnico scientifico e ridimensionarne altri come il Comitato esecutivo;

il depotenziamento di organi inizialmente previsti per una precipua funzione si è accompagnato ad un graduale depauperamento delle risorse da destinare agli enti parco (cap. 443301 per le spese di gestione e per le finalità istituzionali e cap. 443301 per trasferimenti destinati al trattamento economico destinato al personale di vigilanza);

gli enti parco sono stati nel tempo destinatari di sempre minori risorse con la conseguenza di inibire le attività nel loro coerente assolvimento delle funzioni, unitamente alla condizione di precarietà a cui il personale in forza è stato spinto;

negli ultimi anni con le innumerevoli variazioni di bilancio si è determinata una complessiva contrazione dei capitoli sopracitati che ha causato più volte notevoli ritardi nella corresponsione dello stipendio ai dipendenti;

il personale degli enti parco a vario titolo,

./..

pur in questo quadro di criticità, ha comunque garantito lo svolgimento delle attività, svincolato molto spesso dalle qualifiche di riferimento, incorrendo per questa via in situazioni lavorative non inerenti il rispettivo ruolo ricoperto;

i dipendenti degli enti parco in questa fase di incertezza hanno manifestato le loro preoccupazioni in missive e richieste di incontro allo scopo di avere garanzie sulla loro prospettiva.

il Governo regionale provvederà a breve a presentare il bilancio previsionale pluriennale e la legge di stabilità nei quali provvedere alla copertura delle risorse necessarie da destinare ai capitoli di riferimento degli enti parco tali da consentirne il regolare funzionamento;

per sapere:

quali iniziative intenda porre in essere al fine di assicurare una normale gestione e di rilanciare l'attività degli enti parco in previsione dell'adozione degli strumenti finanziari;

se non ritenga necessario ed urgente provvedere ad un'idonea dotazione finanziaria dei capitoli 443301 e 443305 allo scopo di scongiurare disfunzioni nelle attività istituzionali e nel funzionamento degli enti parco attraverso la valorizzazione del personale dipendente.

(20 dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

- N. 134 - Iniziative per predisporre attività di rimboschimento nel territorio di Erice (TP), sui versanti di San Matteo, Martogna e Sant'Anna per elevato rischio idrogeologico.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il complesso boscato di Monte Erice è stato fortemente danneggiato da disastrosi incendi che si sono verificati nel corso degli anni;

tali incendi hanno interessato, tra le altre, l'area demaniale di 'Erice S.Matteo', sui versanti di Martogna e Sant'Anna, provocando danni ambientali e dissesto idrogeologico, distruggendo gran parte dell'area boschiva presente e provocando anche gravi danni alla fauna locale ed a quella protetta;

il venir meno della vegetazione e degli arbusti andati a fuoco hanno creato le condizioni per un rapido scorrere delle acque piovane, con un deflusso solidoliquido a valle che raggiunge speditamente il sottostante centro abitato con potenziale rischio per la pubblica e privata incolumità;

sono necessari interventi di ricostituzione boschiva, al fine di ripristinare il valore economico, paesaggistico ed ambientale di tutta l'area soggetta ad un accentuato dissesto idrogeologico;

considerato che:

la L.R. 6 aprile 1996, n. 16 (coordinata alla L.R. n. 13/99 e alla L.R. n. 14/2006), recante 'Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione', disciplina le norme sulla forestazione attribuendo alla Regione il compito di incrementare qualiquantitativamente la superficie boscata per prevenire le cause di dissesto idrogeologico;

l'art. 13 della suindicata legge stabilisce che per la gestione del patrimonio boschivo, tutti i soggetti pubblici e privati operano, di norma, sulla base di piani di gestione forestale sostenibile (PGF)', costituenti strumento esclusivo per la pianificazione degli interventi di prevenzione cui sottoporre i soprassuoli forestali tramite la

./..

gestione dei rimboschimenti esistenti;

la Regione siciliana ha accumulato enormi ritardi nell'applicazione della norma, anche in considerazione del Piano Forestale Regionale 2021-2025(PFR) ancora in fase di approvazione;

è indispensabile compiere nuovi interventi di forestazione nelle aree bruciate ovvero opere di rimboschimento forestale per motivi di sicurezza nei territori di Erice, considerati ad elevato rischio di dissesto derivante dagli incendi occorsi che hanno eroso l'intero patrimonio naturalistico;

si tratta di una tematica d'emergenza che coinvolge tutta la comunità territoriale, poiché soggetta a rischio di frane e smottamenti ed a conseguenti episodi alluvionali dovuti al peggioramento climatico;

per sapere se intendano procedere, in tempi brevi, ad interventi di forestazione nelle zone ricadenti sul territorio di Erice (TP), sui versanti di Martogna, Sant'Anna e San Matteo, visto l'elevato rischio di dissesto idrogeologico.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(16 gennaio 2023)

SAFINA - GIAMBONA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10432 del 2 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 204 - Revoca del finanziamento UE per la realizzazione del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

apprendiamo dalle dichiarazioni del Procuratore della Corte dei Conti, intervenuto all'inaugurazione dell'anno giudiziario, dell'ennesima occasione sprecata per il territorio delle Regione siciliana;

infatti, l'Unione Europea ha revocato il finanziamento di 36 milioni e 446 mila euro, collegato alla misura 226 del Programma di Sviluppo Rurale, finalizzato alla realizzazione di un avanzato sistema di sorveglianza antincendio per la tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette;

il finanziamento è saltato quando si è scoperto che l'appalto era stato affidato, tramite gara, a una azienda priva dei requisiti necessari.

considerato che:

l'opera progettata era considerata uno strumento essenziale per un'azione di prevenzione in tutta la Sicilia che, a causa degli incendi quasi tutti dolosi, subisce ogni anno una devastazione del territorio e del patrimonio boschivo.

la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo regionale e la sua conservazione costituiscono bene insostituibile per la qualità della vita, lo sviluppo economico del territorio, la sicurezza idrogeologica, il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità;

per sapere:

quali verifiche siano state effettuate nell'esercizio del potere-dovere di vigilanza sulla regolarità di espletamento dell'appalto che riguardava il finanziamento del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia;

quali siano stati i risultati di tali verifiche, quali le responsabilità accertate e quali i provvedimenti adottati per contrastare le gravi irregolarità che hanno determinato la revoca del finanziamento da parte dell'UE;

./..

quali iniziative intendano assumere affinché non si ripetano questi gravissimi scempi di risorse e venga garantito il rispetto dei requisiti e delle procedure esplicitamente stabiliti nelle attività a venire.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15061 del 5 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 207 - Chiarimenti in merito alla realizzazione di un punto di ormeggio nel porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

in data 3/7/2020, la società La Tortuga s.r.l. faceva perveniva, alla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna, regolare istanza di rilascio dell'ampliamento della Concessione rilasciata con atto formale n. 75/2918, per un totale di mq. 2.187,00, al fine di ampliare l'area di ormeggio nel Porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania;

con provvedimento prot. n. 26902 del 19/04/2022, è stata indetta la conferenza dei servizi volta all'acquisizione dei pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti per l'approvazione del progetto in oggetto;

con provvedimento prot. n. 67335 del 16/09/2022, la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna ha determinato la conclusione positiva della conferenza dei servizi;

preso atto che:

con provvedimento prot. n. 44234 del 15/06/2022, la Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Catania ha espresso parere favorevole a condizione che il gazebo sia su ruote, asportabile e facilmente removibile, non ancorato al suolo definitivamente;

con nota prot. n. 20220032327 del 06/06/2022, la Soprintendenza BB.CC.AA. ha concesso l'autorizzazione paesaggistica all'ampliamento della concessione demaniale;

con nota prot. n. 31228 del 08/07/2022, la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Catania, ha espresso una serie di osservazioni sul progetto in questione; con provvedimento prot. n. 17721/RU del 28/07/2022, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Direzione Territoriale VII - Sicilia - ha autorizzato il rilascio dell'ampliamento della concessione demaniale marittima della società La Tortuga s.r.l.;

./..

con nota prot. n. 119280 del 02/09/2022, il Servizio Genio Civile Catania del Dipartimento Regionale Tecnico ha espresso parere tecnico favorevole sul progetto in oggetto prevedendo una serie di condizioni;

l'area richiesta in concessione risulta occupata da un consistente numero di unità per la maggior parte dedite al diporto ed a carattere residuale da unità destinate alla piccola pesca;

l'ampliamento della concessione determinerebbe una drastica riduzione dei già limitati spazi rimasti al pubblico utilizzo;

la Capitaneria di Porto evidenzia che dalla relazione tecnica allegata al progetto sembrerebbe che 'alcuni corpi morti depositati sul fondo, ricadrebbero fuori dall'area richiesta in concessione';

considerato che:

dal verbale di conferenza dei servizi emerge che saranno riservate un numero di posti barca, pari a 5, insufficienti rispetto al consistente numero di unità attualmente presenti all'interno del porticciolo;

non si conoscono quali studi siano stati condotti circa il taglio di 1,20 mt di una porzione del Molo di Ponente, tali per cui la modifica non comporterà conseguenze statiche alla struttura portuale;

il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 29/07/2022 risulta essere redatto in maniera irrituale in quanto: è stato protocollato in data 16/09/2022, quindi, 49 giorni dopo il suo svolgimento e non riporta il nome dell'ufficiale intervenuto per la Capitaneria di Porto di Catania nonché le sue dichiarazioni;

l'amministrazione locale ha l'obbligo di comunicare sempre la mancata partecipazione alle riunioni della conferenza dei servizi in modalità sincrona, motivando l'assenza e indicando le proprie determinazioni mentre nulla si evince dal verbale di conferenza;

la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna ha determinato la conclusione positiva della conferenza dei servizi senza aver tenuto in considerazione le importanti osservazioni avanzate dalle Amministrazioni competenti, che potrebbero necessitare modifiche sostanziali alla realizzazione del progetto di ampliamento della

./..

concessione;

il Porticciolo di Ognina costituisce un luogo caratteristico e tradizionale di particolare rilevanza storica sociale per i cittadini catanesi e tale concessione demaniale marittima ne ridurrebbe lo spazio di utilizzo;

per sapere se non ritengano opportuno valutare attentamente l'esito della conferenza dei servizi prima di attivare eventuali procedure per la realizzazione di un punto di ormeggio nel Porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 marzo 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -  
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15270 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 245 - Iniziative urgenti per ripristinare il libero accesso al tratto di costa presso l'area demaniale marittima dei complessi edilizi denominati Condominio 'Marinalonga Bungalow' e 'Marinalonga Ville' nel Comune di Carini (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

in zona Piraineto, presso la frazione Villagrazia del comune di Carini, lungo la costa e in area demaniale marittima di complessivi mq. 5.000 mq sorgono i complessi residenziali denominati 'Marinalonga Ville' e 'Marinalonga Bungalow';

i 2 complessi residenziali sono titolari di 2 distinte concessioni demaniali vincolate al rispetto di una serie di obblighi che riguardano le stesse, negli anni rinnovate dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. In particolare, la concessione obbliga i concessionari, a pena di decadenza, di consentire sempre il libero transito della stessa, con passaggi pedonali che possano permettere il raggiungimento della costa e dello specchio d'acqua. Allo stesso modo non deve essere occupata la fascia di 5 metri dalla linea di battigia con opere, attrezzature e arredi ancorché precari;

tali accessi alla spiaggia, inoltre, dovrebbero essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

considerato che:

nella realtà, all'ingresso del residence, sulla strada pubblica che conduce alle abitazioni, il complesso residenziale presenta un cancello privato scorrevole di grandi dimensioni azionato a turno dai custodi del condominio che consentono il transito esclusivamente agli inquilini del residence;

nel complesso 'Marinalonga Ville' il libero accesso, previsto per legge, è consentito da uno strettissimo e tortuoso sentiero coltivato a cactus spinosissimi e, non appena si arriva al tratto più fruibile, un cartello di divieto avvisa del pericolo di transito mentre la presenza della vigilanza ricorda che si sta violando una proprietà privata;

./..

altresì, l'amministrazione comunale di Carini, dal 2016 sta perseguendo la battaglia legale avvalendosi di un 'atto d'obbligo unilaterale e vincolante' sottoscritto nel 1968 dal quale si evince che per la costruzione del residence era prevista la cessione all'ente locale, a titolo gratuito, di strade, piazze e spazi pubblici della lottizzazione. Da qui i provvedimenti di acquisizione gratuita delle aree di urbanizzazione del complesso residenziale a cui continuano ad opporsi i proprietari che avrebbero puntato sulla possibile illegittimità della convenzione poiché 'datata';

tenuto conto che:

con ordinanza n. 750 del 20 dicembre 2022, il TAR di Palermo ha rigettato la domanda cautelare proposta dal Condominio Marinalonga Ville contro i provvedimenti adottati dal Comune di Carini, finalizzati al recupero per la collettività dell'uso delle strade interne alla lottizzazione, al fine di consentire il libero accesso al tratto di costa;

con ordinanza n. 72 del 3 marzo 2023 il C.G.A. per la Regione siciliana ha respinto l'appello cautelare presentato dal Condominio Marinalonga Ville contro la predetta Ordinanza 750/2022 del TAR Palermo;

ritenuto infine che la fruizione delle coste e del mare non può essere un privilegio riservato a pochi ma un'opportunità di tutti;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione esposta in premessa;

quali interventi ritengano opportuno adottare per verificare la reale situazione in merito alle concessioni demaniali rilasciate ai complessi residenziali 'Marinalonga Ville' e 'Marinalonga Bungalow' per la fruizione della costa e dello specchio d'acqua antistante che, peraltro, rappresenta uno dei pochi tratti di mare balneabile nei pressi del Comune di Carini (PA);

quali soluzioni intendano mettere in atto nel caso in cui i titolari della concessione demaniale in oggetto continuino a non ottemperare agli obblighi previsti dalla legge e a non consentire la libera fruizione di un grande tratto di mare privo di elementi inquinanti da sempre inaccessibile ai cittadini.

./..

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con  
urgenza)

(17 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 17813 del 27 aprile 2023 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 251 - Necessari chiarimenti in ordine all'interpretazione del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il primo periodo del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 così recita: 'Nelle more della formazione ed approvazione dei PUG, i titoli abilitativi regolarmente rilasciati in deroga agli strumenti urbanistici in forza dell'articolo 10 della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni e/o di altre disposizioni determinano la modifica permanente della programmazione urbanistica purché gli immobili siano stati già realizzati ed i titoli rilasciati almeno 18 mesi prima della data di entrata in vigore della legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2.';

considerato che:

il riferimento alla 'regolarità' dei titoli abilitativi rilasciati in deroga agli strumenti urbanistici in forza dell'art. 10 della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni o di altre disposizioni determina dubbi interpretativi, in quanto proprio perché si tratta di titoli rilasciati 'in deroga', non potrebbe per essi parlarsi di regolarità dal punto di vista urbanistico-edilizio;

necessario un intervento che elimini le ambiguità interpretative presenti nel testo normativo richiamato in premessa;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire attraverso l'emanazione di una circolare interpretativa che offra un ausilio inequivocabile circa l'effettivo significato da attribuire al primo periodo del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16.

(21 marzo 2023)

CARTA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 17818 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 264 - Notizie in merito alle iniziative messe in campo dal Governo regionale per contrastare il fenomeno degli incendi estivi.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la normativa vigente affida al Corpo forestale della Regione siciliana lo svolgimento di importanti compiti in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, assicurando il coordinamento e garantendo sul territorio regionale le attività di spegnimento;

ogni anno viene aggiornato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano ATB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14;

l'articolo 33, comma 1, della Legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 (Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione) prevede che la Regione esercita in modo sistematico e continuativo attività di prevenzione e lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione coerentemente e nel rispetto delle norme comunitari e statali (Legge quadro in materia di incendi boschivi' del 21 novembre 2000 n.353 e delle linee guida e delle direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri);

il comma 2 del sopracitato articolo 33 prevede, in particolare, che tale attività sia diretta 'alla protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, delle aree protette o ricadenti nelle aree siti di importanza comunitaria, SIC, zone di protezione speciale, ZPS o zone speciali di conservazione, ZCS nonché a garantire la sicurezza delle persone';

la misura 5 del summenzionato Piano regionale prevede come obiettivo strategico 'la di riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a

./..

4.000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027' attraverso interventi mirati per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi';

considerato che:

il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di potenziare il Servizio Antincendio Boschivo ha previsto, d'intesa con le Regioni, l'istituzione di 31 presidi temporanei distribuiti sul territorio nazionale all'interno, o in prossimità, di parchi nazionali o regionali ed aree protette di rilevanza comunitaria o internazionale;

il progetto 'Presidi rurali', in particolare, intende garantire alle popolazioni che vivono nelle aree protette, solitamente localizzate in zone marginali e meno antropizzate, il soccorso tecnico urgente da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

gli obiettivi del sopradetto progetto mirano a ridurre i tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree protette e nelle aree interne del Paese con logistica che preveda aree di atterraggio elicotteri e vasche di rifornimento idrico e assicurare con i presidi rurali una possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze nei territori impervi e più isolati;

constatato che:

dai dati forniti dal Corpo forestale regionale, tra il primo giugno e il 15 ottobre del 2022 è andata in fiamme una superficie pari a 56 mila ettari di terreni, di cui oltre ottomila di boschi (una superficie paragonabile quasi all'intero territorio del Parco dell'Etna);

la campagna antincendio 2022 è costata alla Regione Siciliana ben 22 milioni di euro, di cui oltre cinque milioni e mezzo solo per gli interventi aerei (842 interventi di elicotteri e 567 di canadair);

il Corpo forestale della Regione Siciliana opera ormai da anni in un contesto di criticità operative e mancanza di personale (sono solo 350 gli uomini in divisa mentre l'organico ne richiederebbe 1.500), mentre i seimila operai forestali antincendio stagionali - che fanno capo all'Ispettorato delle foreste - operano in un contesto di precarietà di mezzi e attrezzature;

la Regione Siciliana non ha ancora attivato concretamente il percorso di modernizzazione ed

./..

efficientamento del sistema antincendio regionale, tecnologicamente avanzato e in linea con i progressi e le novità scientifiche di settore;

lo scorso anno, al fine di promuovere un'azione sempre più efficace e coordinata di contrasto al fenomeno degli incendi, è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione Siciliana e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che prevedeva l'impiego di tredici squadre aggiuntive di pronto intervento dei vigili del fuoco, da dislocare nelle province dell'Isola, oltre a personale specializzato nel coordinamento delle attività da destinare alla sala operativa regionale;

rilevato che dagli studi effettuati da esperti e scienziati di settore si prevede che le aree a rischio di incendi boschivi a causa dei cambiamenti climatici aumenteranno di circa il 200% in Europa entro la fine del XXI secolo;

per sapere:

quali iniziative si stiano mettendo in campo, alla luce del quadro sopra esposto, per contrastare il fenomeno degli incendi estivi nel territorio regionale;

se l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, per migliorare l'attività di prevenzione antincendio, abbia attualmente utilizzato tutte le risorse disponibili attraverso i programmi di finanziamento comunitari;

se non ritengano opportuno provvedere a un riefficientamento del Corpo forestale regionale attraverso una legge di riforma che ridefinisca funzioni e competenze e, in particolare, un'adeguata formazione professionale al personale addetto all'antincendio migliorando anche le condizioni di sicurezza dello stesso;

se non ritengano opportuno provvedere con sollecitudine ad una riorganizzazione dei presidi territoriali rifornendo di mezzi moderni ed efficienti e la loro integrazione anche con dotazioni che consentano il risparmio d'acqua nell'attività di spegnimento e azioni più incisive di contrasto al fuoco.

(27 marzo 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 29 - Interventi urgenti per la bonifica della piazzola di sosta sulla S.S. 385 Catania - Caltagirone.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che da numerose segnalazioni giunte all'indirizzo dell'odierna prima firmataria, si apprende che sulla strada statale 385 Catania - Caltagirone, all'altezza di c.da Grotte-San Giorgio, in prossimità della discarica, nel territorio del Comune di Lentini (SR) e al confine con il territorio del Comune di Catania, v'è una piazzola di sosta sulla quale - periodicamente e per effetto di una condotta abituale - vengono scaricati rifiuti d'ogni genere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: rifiuti domestici indifferenziati, ivi compresi carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili, rifiuti speciali, ivi compresi rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione; ecc.);

considerato che:

sulla suddetta piazzola di sosta, per effetto della superiore condotta illecita, si è ormai determinata un'area trasformata, di fatto, in deposito o ricettacolo di rifiuti con tendenziale carattere di definitività;

quando la sopradetta discarica abusiva diviene ormai satura, i rifiuti vengono puntualmente incendiati determinando il rilascio di fumi tossici con grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, oltre che un considerevole danno ambientale;

per conoscere se non ritengano opportuno avviare ogni iniziativa utile a bonificare l'area in parola - facendo formale segnalazione al Sindaco del Comune di Lentini - nonché prevedere iniziative e misure utili al contrasto dell'abbandono di rifiuti nell'area interessata tramite formale segnalazione agli Uffici territoriali del Governo (già Prefetture) competenti, all'Autorità giudiziaria e alla Polizia giudiziaria, prevedendo l'installazione di apposite fototrappole e l'incremento del dispiegamento delle Forze dell'ordine.

./..

(13 aprile 2023)

ARDIZZONE - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: NOTA PROT. 9191 DEL 03/05/2023

**Data:** 03/05/2023 10:21:40

**Mittente:** "Per conto di: presidente@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0012264-DIG/2023

Data prot: 03-05-2023



BARCODE: -001.5503298-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/05/2023 alle ore 10:21:40 (+0200) il messaggio "NOTA PROT. 9191 DEL 03/05/2023" è "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: serviziolavoriaula.ars@pec.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 3F916854.034C3072.E0B3EBE3.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 03/05/2023 at 10:21:40 (+0200) the message "NOTA PROT. 9191 DEL 03/05/2023" was sent by "presidente@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: serviziolavoriaula.ars@pec.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 3F916854.034C3072.E0B3EBE3.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

**postacert.eml**

--SI TRASMETTE LA NOTA INDICATA IN OGGETTO

-----



REGIONE SICILIANA  
*Presidenza*

*Ufficio di Gabinetto*

Prot. n. 9191 del 03/05/2023

Oggetto: Ordine del giorno n. 6 dell'On. Daidone Letterio Dario.

All'On. Daidone Letterio Dario  
c/o Assemblea regionale siciliana - Servizio lavori d'aula  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

Avuto riguardo all'ordine del giorno in oggetto presentato dalla S.V. riguardante "Iniziative urgenti per il mantenimento dello stato di emergenza dovuto al sisma del 26 dicembre 2018", si rappresenta che, come precisato dal Dipartimento regionale della Protezione civile (nota prot. n. 12371/DG/DRPC-Sicilia-23.3.2023), con l'art. 1, c. 732 della legge n. 197/2022, il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente all'evento sismico in argomento è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023, con le risorse già disponibili al fine di garantire il completamento delle attività emergenziali previste dal programma dell'OCDPC n. 566/2018.



Il Presidente  
*Schifani*